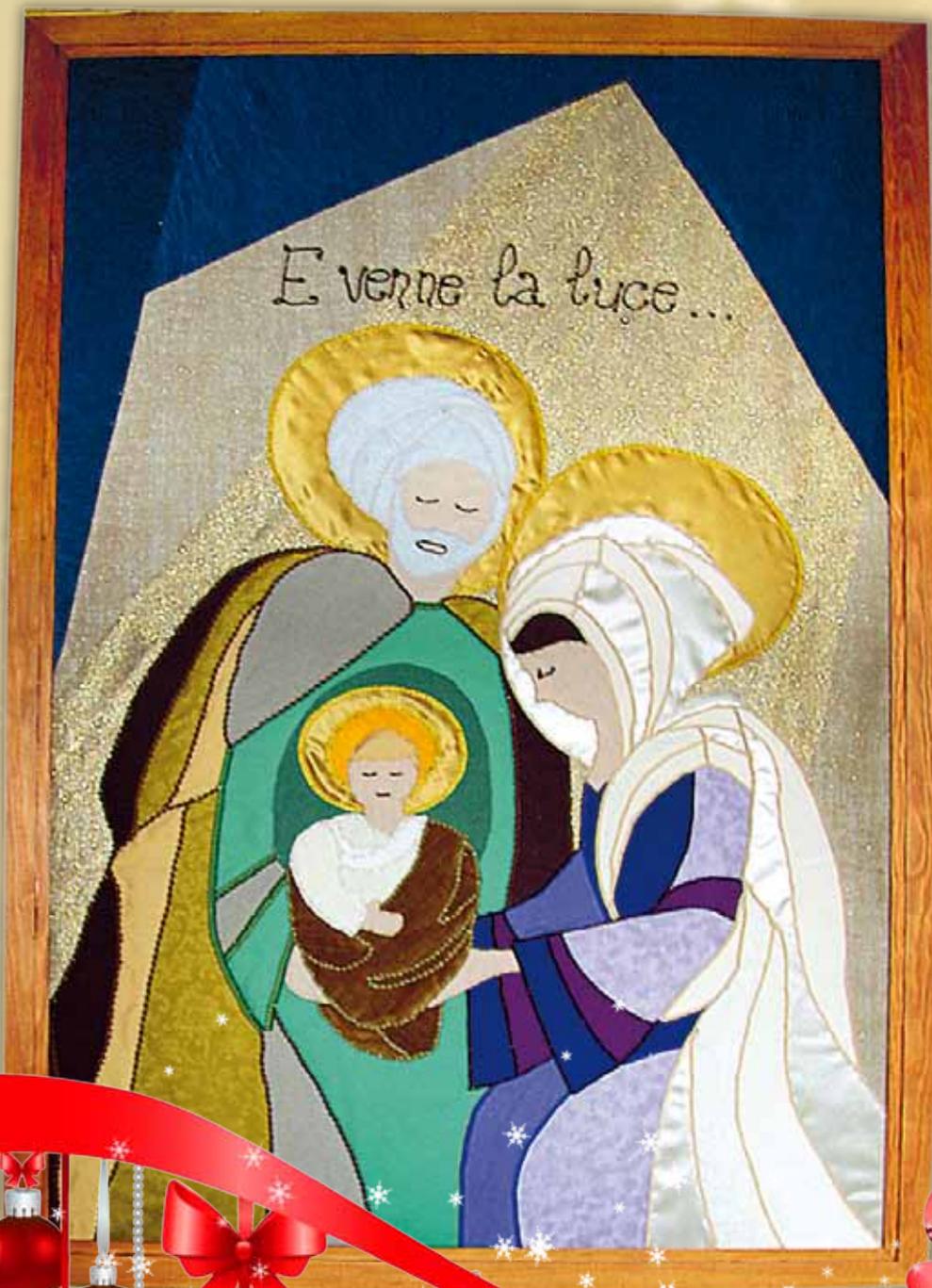


il Talamonese

periodico di informazione del Comune di Talamona

Dicembre 2015



*Auguri
di un felice
Natale
a tutti
i talamonesi*

Tazza in ceramica
realizzata dalla Pro Loco,
con impresso il logo de
"I PRESEPI DELLE CONTRADE"
(dal 2015 marchio registrato
e depositato)





Un augurio particolare

Cari concittadini, con emozione scrivo questo primo messaggio di auguri ai Talamonesi dopo l'insediamento della nuova amministrazione.

Non posso che iniziare ringraziando tutte le persone che ci hanno dato

fiducia alle scorse elezioni. Ma vorrei ringraziare anche coloro i quali, pur non avendo dato fiducia al nostro gruppo, hanno compreso la sfida di questo mandato amministrativo, nato da una tornata elettorale che ha visto profondo rinnovamento in tutti i gruppi politici presenti in paese.

Come anticipato in campagna elettorale, il rinnovamento che il nostro gruppo intende promuovere riguarda principalmente due

punti: stimolare l'interesse dei cittadini, in particolare i più giovani, alla gestione della cosa pubblica, e ricucire quegli strappi e quelle distanze che hanno caratterizzato la vita amministrativa degli ultimi decenni, per riscoprire lo spirito di unità e di solidarietà che da sempre contraddistingue i nostri compaesani.

Questi mesi sono stati intensi e a tratti difficili; oltre a prendere confidenza con la macchina amministrativa abbiamo intrapreso una serie di attività di carattere straordinario. Le difficoltà ci fanno ogni giorno comprendere quanto sia importante il supporto e la collaborazione di tutti.

La priorità di questo mandato sarà quindi il riavvicinamento dei cittadini alla vita amministrativa; colgo l'occasione di queste poche righe per ringraziare coloro che hanno seguito fin dall'inizio la nascita del progetto "Talamona 2.0", che hanno partecipato alle assemblee delle contrade svolte durante

la campagna elettorale e che hanno voluto portare il loro contributo con segnalazioni e suggerimenti.

Ringrazio con riconoscenza particolare le molte associazioni di Talamona il cui prezioso contributo a favore della cittadinanza, ma in particolare delle fasce più deboli della popolazione, si è manifestato in questi mesi con rinnovato slancio e con gratuità al di sopra di qualsiasi appartenenza politica. Le difficoltà economiche legate alla particolare congiuntura che stiamo vivendo in questi anni rendono tale contributo ancora più prezioso.

Auspico che questo sia lo spirito che tutti, amministratori e non, vogliono condividere e coltivare nell'interesse della nostra comunità. Spirito che le festività natalizie ci aiutano a riscoprire.

Buone feste

Fabrizio Trivella
Sindaco



Cultura e società

Riflessione sul ruolo della cultura all'interno della società moderna

La cultura costituisce la base abituale delle azioni e dei modi di pensare dell'essere umano. I progetti artistici e le opere d'arte possono essere sicuramente utilizzati per promuovere una maggiore consapevolezza e per dar vita a riflessioni e dibattiti. La cultura è una dimensione trasversale e definisce, in modo esemplare i sistemi di valori e di norme, una vera e propria struttura della realtà come la conosciamo noi esseri umani. Non c'è dubbio che, nel corso della storia del pensiero classico e moderno, il termine cultura si sia evoluto dal punto di vista del contenuto; dall'insieme delle conoscenze che permettevano a pochi fortunati di elevarsi dal volgo "incolto" (privo di cultura, non coltivato), si è passati all'idea di cultura come massima espressione dell'arte, delle scienze e tecniche di una specifica società. Dall'Illuminismo in poi la vecchia concezione viene smantellata per lasciare il posto alla pluralità delle culture, non più beneficio esclusivo di una ristretta "casta" o civiltà. Le definizioni di cultura recentemente elaborate puntano l'attenzione sul carattere di *trasmissibilità* della stessa,

sul *contagio*, sulla necessità di azioni sociali che permettano questi passaggi. L'uomo è protagonista attivo anche del cambiamento, attraverso l'innovazione culturale: quando le vecchie regole sociali e culturali non sono più applicabili si crea un vuoto morale, e in questa situazione la gente cerca nuove linee di condotta, nuovi significati con cui orientarsi nella vita. In una società in continuo progresso, i cambiamenti delle forme culturali non sono eventi isolati, ma anzi si pone la possibilità che forme culturali diverse, anche contrapposte tra loro, siano compresenti in uno stesso contesto sociale. La cultura diviene perciò un intreccio di vissuti all'interno dei quali gli esseri umani interpretano la loro esperienza e orientano la loro azione. Le differenze sociali assumono andamenti diversi rispetto al passato, non sopportano più opposizioni binarie che dividono, in modo stabile e netto le culture "dominanti" da quelle "subalterne". La cultura non è il riflesso di una realtà esterna ad essa, non è lo specchio del mondo perché il mondo stesso è costruito dall'uomo e la produzione di questo mondo comporta l'inseparabilità e l'interconnessione tra l'uomo e la cultura che esso produce. A partire da questo punto fermo, possiamo attribuire notevole importanza alla cultura in quanto dimensione chiave della continua trasformazione e costruzione della realtà. I

cambiamenti e le differenze di espressione delle forme culturali possono essere frutto di un adattamento, oppure di un arricchimento di tutti all'interno di una società condivisa. Una cultura è il prodotto di un processo di apprendimento, di un'evoluzione e non qualcosa di innato, come le caratteristiche somatiche che sono ereditate geneticamente; rappresenta un insieme complesso e articolato di rappresentazioni, credenze, simboli, norme e valori che possono dar vita a differenti modelli di comportamento. Possiamo proporre un'idea di cultura intesa non come un sistema unificato che regola le azioni in maniera coerente bensì come un mosaico composto di simboli, rituali, modelli d'azione diversi, talvolta in contrasto tra loro. La scelta di quali modelli utilizzare spetta quindi all'attore sociale ed è data dalla possibilità di optare per differenti forme di cultura all'interno di una stessa società. La cultura è quanto di meglio è stato pensato e conosciuto dall'uomo, una sfera di valore superiore e universale. La cultura è lo studio della perfezione, che può rendere la civiltà più umana restituendole luce e bellezza. È il potenziale educativo che mette le persone in grado di connettere la conoscenza al comportamento e alla bellezza.

Lucica Bianchi
Assessore Politiche Culturali ed Istruzione

Politiche Sociali. Premesse e obiettivi

Rafforzare la dimensione di comunità è una delle priorità dell'Amministrazione di Talamona, da perseguire attraverso un sistema di protezione sociale in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose anche valorizzandone le capacità e potenzialità. Le politiche sociali sono il frutto di una "creatività sociale", nascono dalle persone e dai territori, nascono come risposta ad un problema, si avvalgono di un pensiero che è frutto della rielaborazione condivisa delle esperienze di vita vissute. Sono politiche delicate, "creative", che richiedono un forte coinvolgimento personale, richiedono una concezione e pratica della politica che mette al centro le persone, le relazioni con le persone e dunque la capacità di ascolto e condivisione.

Di cosa parliamo quando diciamo politiche sociali? In linee generali parliamo di servizi sociali, interventi per i minori e le famiglie, interventi per le persone disabili, interventi per gli anziani e lotta alla povertà. Le politiche sociali intervengono sul bisogno, sull'emergenza e cercano di promuovere la dignità della persona, il benessere e dunque la cittadinanza. La storia delle politiche sociali è quella che dalla carità e dall'assistenza sociale porta alla promozione dei diritti e della dignità; oltre agli interventi relativi alle emergenze sociali, promuove interventi di sostegno alla normalità della vita delle famiglie e delle persone per realizzare il benessere individuale e sociale.

Le politiche sociali sono pratiche, servizi, strategie di intervento che puntano a sollecitare le creatività di ciascuna persona, a tirare fuori le loro capacità nascoste. Aiutano a nascere, fanno venire alla luce le potenzialità, le abilità e le competenze di ognuno. Anche di quelle più fragili. Esse sono politiche attive che hanno bisogno di un ruolo attivo delle persone: gli utenti, gli operatori, le famiglie, le comunità. Funzionano attraverso un gioco di squadra tra operatori, professioni, persone, famiglie, comunità. Sono politiche locali, territoriali e comunitarie perché presuppongono il coinvolgimento attivo della comunità, di tutti i suoi attori e di tutte le sue risorse economiche, sociali, culturali.

Il primo processo di politiche sociali innovative si è svolto sulla base di alcuni presupposti e principi di fondo, quali: la riorganizzazione del territorio in ambiti territoriali adeguati; la programmazione degli interventi in base alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione; l'integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali; la partecipazione attiva nei servizi degli utenti e dei cittadini. In questo contesto, il ruolo dei Comuni è diventato sempre più importante: sono questi enti che realizzano, organizzano e gestiscono i servizi

sociali, secondo le indicazioni elaborate a livello regionale. La "Carta europea delle autonomie locali", sottoscritta a Strasburgo il 15 ottobre 1985 e tradotta nella Legge n. 439 del 1989, rappresenta la base fondamentale per lo sviluppo delle politiche sociali. Essa introduce principi basilari, quali:

- la necessità di rispondere ai bisogni delle collettività locali;
- la cooperazione, intesa come la capacità degli enti locali di associarsi fra loro per la tutela e la promozione dei loro comuni interessi e per la gestione associata dei servizi;
- l'auto-organizzazione, nel senso di capacità propria nella scelta della struttura amministrativa più idonea allo svolgimento delle funzioni.

Questi punti sono stati concretizzati nel sistema integrato di interventi e di servizi sociali, definito con la Legge quadro di riforma dell'assistenza (varata nel novembre 2000)

ed il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003. Gli interventi sociali devono garantire il miglioramento della qualità della vita, pari opportunità e non discriminazione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale derivanti da difficoltà economiche, sociali o fisiche. Le Regioni e i Comuni devono dunque monitorare i bisogni delle comunità locali e pianificare risposte adeguate, che coinvolgano tutte le parti: le istituzioni, il terzo settore e la fitta rete di solidarietà sociale.

Nathalie Petrelli,
Assessore Politiche Sociali e Servizi alla persona



GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Ottobre 2015 ha segnato l'inizio del progetto "INSIEME CONTRO L'AZZARDO", nato con lo scopo di contrastare il gioco d'azzardo patologico, piaga quanto mai contemporanea, che non lascia immune il nostro territorio Talamonese e Valtellinese.

L'obiettivo è limitare la diffusione dell'offerta di gioco e tramite attività di sensibilizzazione della popolazione (in particolare giovani e anziani che costituiscono le categorie più a rischio), di informare la cittadinanza rispetto ai servizi di aiuto spettanti e riservati ai giocatori e alle loro famiglie.

Il progetto vede coinvolti 17 Comuni, di cui Chiavenna è capofila, ma anche 4 Uffici di Piano, la Provincia di Sondrio, la Cooperativa Lotta all'emarginazione, la Cooperativa sociale Insieme e Ippogrifo, AUSER, Lokazione, Lavops, Comunità Il Gabbiano, Circolo Arci. Dei 70mila euro previsti per la realizzazione, 50mila arriveranno dal Pirellone come contributo, mentre la parte restante sarà a carico dei singoli Comuni, della Comunità montana di Chiavenna e della Coop Lotta all'emarginazione.

L'amministrazione comunale di

Talamona non mancherà di sostenere e continuare ad aderire a questo quanto mai necessario progetto condannando questo metodo di finanziamento "veloce" adottato dallo stato a discapito dei cittadini.

Leonardo Caneva
Consigliere Delegato
Politiche Giovanili e Lotta
alle Dipendenze



Assessorato ai servizi tecnici e territorio

La nuova amministrazione ha voluto dare particolare importanza agli aspetti tecnici legati alla gestione amministrativa del nostro comune. Per ovviare alla riduzione di risorse in termini di assessorati dovuta alla recente riforma degli enti locali, per coadiuvare le attività dell'assessorato sono stati incaricati due consiglieri delegati con competenze specifiche: opere pubbliche e manutenzioni. L'assessorato ai servizi tecnici si occupa del patrimonio immobiliare e dei servizi sul territorio, oltre alla programmazione urbanistica e ai lavori pubblici. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, col supporto dell'ufficio tecnico comunale, è stata fatta una valutazione sullo stato degli immobili e sulle priorità di intervento in termini di manutenzioni ordinarie e straordinarie. In questa fase iniziale ci si è concentrati su piccoli interventi puntuali per la riduzione dei consumi energetici e quindi dei costi di gestione. Sono invece allo studio interventi più estesi, ma che necessiteranno di fonti di finanziamento esterne.

Sul fronte della programmazione, è stato istituito un tavolo di lavoro con il gestore del servizio idrico integrato Secam per la definizione degli interventi su acquedotto e rete fognaria. Sono stati così definiti gli interventi prioritari, anche in funzione della criticità segnalata dai cittadini, fra i quali i più urgenti:

- intercettazione di un tratto di rete acque bianche in via Roma (scaricate in canale superficiale), per evitare lo sfogo nella rete fognaria sulla via Roma durante gli eventi meteorologici eccezionali
- completamento dei lavori sull'acquedotto e sulla rete fognaria in via Erbosta, con separazione delle acque bianche da quelle nere fino al canale scolmatore che scarica nel Roncaiola
- predisposizione di intervento sulla rete acque chiare per evitare gli allagamenti in zona Villaggio Nuovo Pignone.

Sono stati inoltre realizzati, con risorse comunali, alcuni interventi di manutenzione stradale, fra cui la realizzazione di un parcheggio in via Lazzaretto (nelle foto), su un'area già nella disponibilità del Comune ma che versava in stato di abbandono e un tratto di marciapiede in via Bondioni. Verrà a breve realizzato un secondo parcheggio in via Coseggio a servizio delle nuove abitazioni sorte nella zona.

In collaborazione con la Comunità Montana di Morbegno, verrà a breve realizzato un progetto di manutenzione e adeguamento della pista ciclabile in fregio all'argine dell'Adda. Il progetto prevede l'abbattimento degli alberi ad alto fusto più pericolosi e alla ripiantumazione di nuove piante. L'amministrazione ha inoltre allo studio un progetto, da proporre agli enti sovra comunali, per il completamento del sentiero Valtellina nel tratto Talamona-

Ardenno.

Fra i compiti dell'assessorato ai servizi tecnici vi è inoltre la supervisione delle attività del cantiere per la realizzazione della variante di Morbegno della nuova SS 38, attualmente in corso. Ci si è concentrati sull'impatto dei lavori sul territorio, in particolare sul flusso di traffico pesante che hanno interessato il nostro comune durante l'estate per la realizzazione della pista di accesso al punto in cui è stato realizzato l'imbocco della galleria di Desco con riporto di materiale proveniente dal Tartano. Per rendere più efficace la vigilanza sulle attività di cantiere, la giunta comunale ha recentemente conferito un incarico di consulenza all'ing. Carlo Simone Luzzi, che in qualità di delegato del sindaco manterrà i contatti con l'impresa esecutrice e con gli uffici tecnici degli enti interessati.

Consci della difficile situazione economica e dei vincoli di finanza pubblica introdotti dallo stato centrale, l'amministrazione comunale sta concentrando gli sforzi in due direzioni: da un lato il completamento delle opere pubbliche avviate e non ancora completa-

te; dall'altro l'individuazione di interventi di manutenzione che permettano una migliore fruizione delle strutture comunali esistenti.

Fra le opere da completare vi è in primis la nuova struttura per la scuola dell'infanzia, della quale rimane da finanziare il secondo lotto. È stato inoltre recentemente affidato l'incarico per la progettazione definitiva della "palestrina" comunale e del secondo piano del centro socio sanitario comunale. Nei prossimi mesi si esploreranno le fonti di finanziamento per la realizzazione.

In una fase successiva, contando in un miglioramento della situazione economica generale e un allentamento dei vincoli imposti dallo stato, l'amministrazione intende valutare le possibilità di realizzazione di interventi più impegnativi, tenendo in considerazione i suggerimenti pervenuti dai cittadini con la compilazione del nostro sondaggio "il libro dei sogni" durante la campagna elettorale.

Andrea Luzzi,

Vicesindaco, Assessore Servizi Tecnici e Territorio

Francesco Barri e Fabrizio Duca,

Consiglieri



Il comune investe nell'innovazione: Pagina Facebook e App Municipium

Carissimi Talamonesi, da oggi avrete a disposizione la nuova pagina istituzionale Facebook "Comune di Talamona" e l'innovativa App Municipium. La pagina Facebook "Comune di Talamona" verrà utilizzata in funzione di bache-



ca informativa, avente caratterizzazione istituzionale, in modo che l'utente possa riconoscerne la natura di fonte ufficiale e affidabile.

L'App Municipium fornisce un'ampia gamma di servizi particolarmente interessanti, dalla possibilità di inviare comunicazioni istantanee tramite notifiche "Push", alla segnalazione di news o eventi presenti sul territorio.

Nella funzione rifiuti viene fornito il calendario dei ritiri porta a porta con possibilità di attivare un promemoria, all'orario desiderato, che indica quale tipologia di rifiuto si debba conferire. Vengono inoltre fornite le informazioni sul centro di raccolta comunale e un glossario per differenziare correttamente i rifiuti.

Abitanti e i turisti potranno avere facile accesso alle mappe dei punti di interesse del Comune, costantemente aggiornati con le informazioni di contatto e gli orari di apertura.

Oltre a questo, i cittadini si potranno mettere in contatto diretto con il Co-

mune tramite la comoda funzione "Segnalazioni", che consente d'inviare proposte e suggerimenti corredati di foto e con la possibilità di geolocalizzare gli stessi.

La comunicazione digitale, affiancata a quella tradizionale, rappresenta pertanto un obiettivo imprescindibile per un'amministrazione che si voglia mettere in relazione con i propri cittadini.

Alessandro Cian
Assessore al Bilancio,
Innovazione e Digitalizzazione



Talamona e sport

Talamona e sport... connubio, sintonia e armonia tra la popolazione e una disciplina antica che trova fondamento nei valori quali la costanza, il rispetto e l'educazione.

Questa è la realtà a cui da decenni si assiste a Talamona, grazie al lavoro costante e paziente delle nostre società sportive.

Nonostante molte siano le difficoltà, ogni gruppo sportivo organizza eventi e manifestazioni di alto livello, dando vita ad un calendario annuale ricco ed entusiasmante.

Molti sono gli atleti che sistematicamente ogni domenica solcano i campi di gara in cerca di un risultato... della prestazione ottimale... o semplicemente solo per

il gusto di partecipare.

In questi anni abbiamo assistito alla maturazione tecnica e professionale di alcuni dei nostri atleti ragazzi che, come tanti, hanno creduto e rincorso il proprio sogno, trasformandolo in realtà.

Tra i più conosciuti voglio ricordare Davide Gavazzi calciatore professionista; Francesco Gavazzi ciclista professionista; Veronica Bertolini ginnasta professionista; Elia Silvestri, Gioele Bertolini, Oscar Vairetti, Stefano Cucchi - nazionali mountain bike;

Elisa Sortini nazionale corsa in montagna; Sara Simonetta, Aurora Colombini, Elisabetta Busi - italiani a squadra ginnastica ritmica; Tommaso Gusmeroli campione italiano di bocce.

Questa è la prova che a Talamona si lavora con metodologia, professionalità e soprattutto passione.

In conclusione vorrei sottolineare che per ottenere dei risultati importanti non solo tecnici ma soprattutto umani bisogna dare merito a chi, dietro le quinte, dirige e segue i nostri giovani atleti con passione e amore paterno... Roberto Vairetti era uno di questi.

Cesare Mazzanti
Consigliere per lo Sport, Associazioni
e Tempo Libero



Partecipazione: una sfida da cogliere

Negli ultimi giorni dell'anno 2013, in prossimità della fine del mandato dell'amministrazione Riva, insieme ad altri cinque giovani amministratori appartenenti ad entrambi i gruppi consiliari abbiamo avviato un tavolo di discussione e confronto nell'ottica di costituire un nuovo elemento della politica talamonese.

L'idea di fondo era quella di superare i contrasti ideologici che ancora marcavano le divisioni all'interno del Consiglio Comunale. Dopo quattro mesi di lavoro non si era riusciti a chiudere con la proposta di una lista e la candidatura di un sindaco.

L'esito della tornata elettorale dell'aprile 2014, che ha dato a Talamona un anno di commissariamento, è stato ora affidato alla storia.

Il lavoro del gruppo di giovani è comunque continuato e all'inizio del 2015, stimolato da numerose richieste di partecipazione da parte di diversi concittadini e cresciuto in gruppi tematici di studio, ha finalmente concretizzato le proprie candidature.

La soddisfazione e i ringraziamenti per l'esito elettorale sono già stata trattati dall'articolo del sindaco, mentre a me tocca inquadrare dal punto di vista politico l'attività che intendiamo svolgere.

Dopo questi primi mesi di assestamento e presa di conoscenza delle situazioni ge-

nerali e particolari in cui si trova il nostro Comune, consapevoli della strada che c'è da percorrere, tornano forti e indifferibili i propositi fissati in campagna elettorale. I nostri sforzi saranno rivolti principalmente a coinvolgere i cittadini a partecipare alla vita pubblica e in particolare alle attività del Comune.

Stanno ora per partire i gruppi di studio, o commissioni tematiche, che avevamo proposto in campagna elettorale. Si propongono di sostituire le attuali commissioni, con la particolarità di concentrare gli sforzi su un unico problema per agevolarne la trattazione e facilitare la formulazione di una proposta di soluzione.

Un'altra importante iniziativa sarà quella volta alla costituzione dei comitati di contrada che dovrebbero diventare, nella nostra idea, l'elemento di comunicazione principale e specifico dalla contrada con l'amministrazione comunale e viceversa. Stiamo definendo i criteri per avviare la sperimentazione dei costituendi comitati.

Un altro aspetto su cui intendiamo misurarci, maturato in questi mesi, è quello di recuperare in un gruppo di lavoro i giovani che, al di là del risultato conseguito, si sono messi in gioco nelle recenti tornate elettorali, per la costituzione di un gruppo aperto di giovani talamonesi che si cimenti

su tematiche organizzative e programmatiche.

Rimane da definire la consulta degli ex-amministratori, rivolta a raccogliere contributi politici e amministrativi su temi particolari o decisioni che coinvolgono scelte importanti per la comunità.

E' nostra ferma intenzione utilizzare con una certa frequenza lo strumento delle assemblee pubbliche come metodo di informazione e condivisione, ma anche di coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa.

Mi appresto a concludere sottolineando che il nostro obiettivo primario e sicuramente sfidante, è quello di creare le condizioni per agevolare e incoraggiare la partecipazione attiva e consapevole di tutti i cittadini alla vita civile della nostra comunità. La speranza è che la "Casa Comunale" torni ad essere frequentata e sentita come propria da tutti i cittadini talamonesi.

A nome del gruppo Talamona 2.0 auguro a tutti i Talamonesi, vicini e lontani, un Felice Natale ed un sereno e prospero Anno Nuovo.

Il Capogruppo di Talamona 2.0
Alessandro Cian





La spinta gentile

Dopo la pausa di commissariamento del nostro Comune abbiamo appreso che la nuova amministrazione aveva la volontà di proseguire il buon lavoro legato alla pubblicazione del giornale *Il Talamonese*. Come gruppo "Progetto Comune" dopo la sconfitta delle elezioni, risultato che non ci ha demotivati, anzi maggiormente interessati alla vita amministrativa e politica del nostro paese, abbiamo continuato ad incontrarci più volte al mese, in base alle esigenze, per dare vita e continuità a quella che noi consideriamo una "palestra politica", passateci il termine, intendiamo quel costante allenamento del pensiero attorno a temi sociali e amministrativi che coinvolgono il paese in cui viviamo per conoscere e cercare di comprendere maggiormente quelli che toccano e travolgono la nostra nazione, l'Europa, il mondo intero. Partecipare alla vita della comunità è apprendere e comunicare, dare informazioni, far crescere saperi, allargare reti, rovesciare luoghi comuni e prospettare soluzioni innovative.

Nonostante una progressiva disaffezione nei confronti della politica crediamo non sia venuto meno l'impegno civile per molti cittadini. Vedi le numerose associazioni che si adoperano sul territorio talamonese per portare il loro contributo sociale e lo sviluppo verso il bene comune.

Tutte le azioni, i progetti e le iniziative che promuovono lo sviluppo di comunità, inteso come valorizzazione e rafforzamento del senso di cittadinanza e di coesione sociale, sono obiettivi da perseguire per creare sempre nuove connessioni e rete tra i protagonisti del territorio. Il senso di appartenenza ad un gruppo o ad una comunità è una motivazione potente che spinge le persone a prendere parte a processi di costruzione collettiva.

Occorre considerare il paese non solo come fenomeno amministrativo, ma come luogo di vita e di produzione di legami sociali; come spazio delle persone e dei loro mondi vitali, delle formazioni sociali, del radicamento e dell'identità.

Ricordate la frase con la quale si è conclusa la nostra campagna elettorale e che ha segnato l'inizio del nostro impegno politico? Avevamo più volte citato parole di Don Milani che recitavano così: "Ho im-

parato che il *problema* degli altri è uguale al mio."

Arrivati ad oggi aggiungiamo e continuiamo la frase di Don Milani:

"Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia."

Con spirito di collaborazione, condivisione e con determinazione intendiamo proseguire e ravvivare il nostro impegno, per tutti i cittadini che hanno creduto e che credono in noi, affinché

possiamo diventare punto di riferimento per tutti coloro che vogliono condividere, rafforzare e mirare al bene comune.



A un ragazzo del '99

Sabato 7 novembre, prima ora, 3B. Prima di iniziare la lezione mi viene spontaneo chiedere ai miei alunni un riscontro della loro partecipazione alla serata commemorativa in Casa della Cultura.

Parte uno scambio di occhiate. Poi prende la parola chi era tra i realizzatori dei disegni: "Hanno fatto vedere delle immagini; hanno parlato di una statua dei ragazzi del novantanove, però... cosa sono i ragazzi del novantanove?"

D'istinto avvio una spiegazione da manuale sulla coscrizione coercitiva della classe 1899, coscritti che, neanche maggiorenni e con una preparazione sommaria, vennero inviati in prima linea dopo la debacle di Caporetto con il compito di dare l'ultima spallata all'impero austroungarico. A sostenere il loro sforzo, avevano le note del Piave e la promessa di una ricompensa di 1000£ - che all'epoca avrebbe potuto cambiare la loro vita e quella delle loro famiglie.

Tante parole che messe in fila non arrivano nemmeno al 1968, alla legge 263 del 18 marzo con la quale, in ritardo di 50 anni, lo stato italiano rimborsava con una quota simbolica (causa inflazione) quegli ormai ex ragazzi, beninteso, solo nel caso si fossero trovati al limite dell'indigenza. Per tutti però, la medaglia e il titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto. A quei tempi qualcuno ci aveva scherzato: "Mi hanno fatto cavaliere, ma non mi hanno dato il cavallo".

La mia spiegazione, infatti, la tronco: le date e i fatti poco scalfiscono la memoria - specie a chi una memoria storica non ce l'ha ancora. Ci vuole qualcosa di concreto, più concreto di una statua. E allora, per far capire chi (non cosa) sono i Ragazzi del '99 descrivo alla mia classe come, nel novembre del 1986, se ne stava seduto al centro dell'auditorium uno degli ultimi Cavalieri di Vittorio Veneto talamonesi. Ovviamente, ai miei occhi di dodicenne non sembrava altro che un vecchio, più che curvo, chiuso su se stesso; le mani nervose e scarnie, e il volto stanco, rugoso, solcato di lacrime: per tutto il tempo dell'incontro che era stato organizzato perché gli ultimi testimoni diretti ci raccontassero la Prima Guerra Mondiale, lui non aveva fatto altro che piangere silenziosamente.

Chissà da quanto se lo teneva dentro quel pianto e chissà quanto di ciò che aveva dovuto vedere, o subire, o far subire continuava a tenersi dentro. Perché di certe cose - che perlopiù la storia trasforma in statue - ci si vergogna pure di parlarne, perché se non le hai viste, subite o fatte subire non le potresti capirle.

Le lacrime di un anziano per caso nato nel 1899 mi hanno insegnato che per quelli come lui l'appellativo "eroe" - troppe volte inflazionato - è riduttivo. Meglio di gran lunga ricordate che i Ragazzi del '99 sono stati uomini con il coraggio di invecchiare portandosi dentro il peso della storia con i suoi errori ed orrori.



LEGA PER TALAMONA

È quasi Natale

Si avvicina la ricorrenza religiosa più sentita della Cristianità.

La festa delle famiglie e dei bambini, la festa della pace e della gioia!

Quest'anno il clima di festa sarà velato dalla tristezza dei gravi fatti successi a Parigi e in tutto il mondo, poiché è in atto un grave attacco alla Cristianità ed alla cultura cristiana. Mi auguro che da ora, mentre sto scrivendo, al giorno di Natale non si debba assistere ad altri lutti e orrori. Colgo l'occasione dell'uscita de *Il Talamonese* per ribadire ai cittadini quanto io personalmente e tutti i componenti del Gruppo Lega per Talamona, che rappresento in Consiglio Comunale, siamo legati e quindi difensori della nostra cultura e tradizione cristiana. In questo momento di grave situazione internazionale, di difficoltà economica dell'Italia intera, della povertà che incombe su un numero sempre maggiore di famiglie italiane, un'epoca in cui corruzione, ruberie, scandali e sprechi dei beni comuni sono all'ordine del giorno, vorrei ricordare ai cittadini quanti valori buoni esistono ancora nella nostra cultura.

Io sono convinto che esistano ancora dei politici onesti, degli amministratori in-

corruttibili ed oculati nell'amministrare i beni pubblici. Penso che ci siano ancora dei cittadini che credono nelle istituzioni, nella famiglia, nelle proprie tradizioni, nei valori presenti in una comunità secolare come quella di Talamona.

E' all'insegna di queste convinzioni che invito tutti i cittadini a cercare e riscoprire proprio in occasione del Santo Natale quei sani principi dettati dalle nostre tradizioni culturali e religiose, che ci riportino ad essere solidali con il nostro vicino senza farci abbagliare da falsi perbenismi mirati solo all'interesse di alcuni speculatori che ci facciano risentire i valori della famiglia tradizionale. La comunità che abbiamo ereditato dai nostri nonni penso che la dobbiamo lasciare ai nostri figli nell'interezza dei suoi lati buoni, arricchendola ed osteggiando chi vorrebbe



svendere tutto ciò che ci appartiene da sempre.

Penso che sia un Natale in cui tutti ci dobbiamo raccogliere attorno alle nostre origini, al nostro credo alla nostra umanità per riscoprirci ancora Talamonesi ed Italiani!

Un augurio ai Talamonesi tutti!

Tarabini Roberto

Capogruppo Lega per Talamona

Mercato comunale

I venditori ambulanti, che allestiscono il mercato del mercoledì presso il piazzale sottostante il cimitero, lamentano la scarsità di affluenza di persone e quindi la bassa redditività economica. La soluzione potrebbe essere la collocazione del mercato in una zona centrale. Il nostro gruppo ha raccolto l'istanza e se ne fa portavoce presso l'Amministrazione affinché la stessa valuti la possibilità di spostare il mercato settimanale in zona piazza/via Gavazzeni.

Siamo convinti che tale scelta anche se solo per una mattina potrebbe rivitalizzare il centro paese.

Enrico Fognini

Il "piedibus"

Anche in quest'anno scolastico è attivo il servizio "piedibus" e questo grazie alla disponibilità del gruppo alpini, notoriamente generosi ed altruisti, che hanno accettato di gestire quasi completamente la linea blu. Ne siamo contenti e soprattutto riconoscenti perché, senza questo prezioso contributo forse il servizio su questa linea non si sarebbe potuto effettuare. Quello che il nostro gruppo vuole far notare è che la gratitudine andrebbe riconosciuta a tutte quelle persone, uomini e donne, che hanno prestato e/o prestano ancora il loro tempo per questo servizio. Ci sono volontari che offrono la loro disponibilità già dall'anno dell'istituzione del "piedibus" nel 2010/2011, e molti di loro nel corrente anno scolastico hanno

dovuto rinunciare in grande o piccola parte al contributo erogato dall'Amministrazione comunale a titolo di rimborso spese, ad esempio di quelle telefoniche.

Il contributo attuale ai volontari è diverso caso per caso, mentre negli anni passati a parità di impegno veniva riconosciuto un rimborso spese di pari entità a tutti i volontari.

Teniamo a precisare che l'Amministrazione ha chiesto alle famiglie un piccolo contributo per il servizio piedibus da destinare a fondo per azioni di solidarietà.

Nonostante questi cambiamenti il servizio "piedibus" è garantito e svolto ottimamente da: alpini, nonni vigili, accompagnatori che assicurano ai nostri bambini un servizio utile ed apprezzato.

A tutti loro rivolgiamo un riconoscente grazie!

Ernestina Cerri

Progetto Senza Zaino

“In una terra di fuggitivi, coloro che camminano nella direzione contraria sembra che stiano fuggendo” (T.S. Eliot) L'avventura di Senza Zaino, a Talamona, è iniziata quasi per caso quando la Dirigente Scolastica, Eliana Giletti, ha proposto alle insegnanti di mettersi in gioco optando per questo modo diverso di “fare scuola”. Senza Zaino infatti è un modello di scuola che ha alle radici 3 valori fondamentali: l'ospitalità, la responsabilità, la comunità. L'ospitalità si riferisce agli ambienti che devono essere accoglienti, ben organizzati e ricchi di materiali; la responsabilità riguarda gli alunni chiamati ad essere protagonisti del proprio apprendimento e della gestione della classe; la comunità riguarda la relazione, poiché in essa si dà l'apprendimento. Anche se il modello Senza Zaino è partito per il momento solo in una sezione, tutte le insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Talamona si stanno formando, allo scopo di estendere la sperimentazione anche ad altre sezioni della scuola. La formazione che si è tenuta a settembre ha visto coinvolte non solo le docenti del nostro Istituto, ma anche molte insegnanti di istituti limitrofi, “curiose” di sapere qualcosa di più di questa sperimentazione



L'aula Senza Zaino

che coinvolge, ricordiamolo, circa 15.000 alunni suddivisi fra i 3 ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

La formazione, che continuerà anche a giugno, ha permesso a tutte le docenti di attingere ed applicare nella propria classe quelle “buone pratiche” importantissime nella routine quotidiana. La formazione ha permesso anche di riflettere sul proprio modo di “fare scuola” condividendo esperienze e problematiche comuni.

Per favorire il senso di comunità e superare le logiche individualistiche (ed egoistiche) di classe, quest'anno le insegnanti hanno pensato bene di “co-

piare” dalle scuole della rete nazionale Senza Zaino, il C.R.A., il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni di tutte le 10 classi della primaria di Talamona. Ogni sezione ha eletto i propri rappresentanti che andranno a formare il C.R.A. il quale si riunirà, con cadenze concordate, in un'aula dell'edificio scolastico messo a disposizione per l'occorrenza.

Questo Consiglio degli Alunni concretizzerà la partecipazione dei bambini e delle bambine a forme di rappresentanza democratica e di assunzione di responsabilità nelle decisioni. Nel C.R.A. si parlerà di tutto, di quello che gli alunni desiderano per la loro crescita, di come migliorare la scuola e di tanto altro ancora.

Alle docenti è sembrato importante istituire il C.R.A. perché la democrazia si impara in una scuola in cui gli alunni possono intervenire nelle scelte e sono liberi di farlo, perché dotati di autonomia, consapevolezza e potere.

“L'istruzione o funziona come uno strumento che viene utilizzato per facilitare l'integrazione delle giovani generazioni nella logica del sistema attuale e portare a conformità o diventa la pratica della libertà, il mezzo con cui gli uomini e le donne si occupano in modo critico della realtà e scoprire come partecipare alla trasformazione del loro mondo”. (Paulo Freire)

Per chi volesse “entrare” nell'aula Senza Zaino di Talamona, ecco qui di seguito il link: <http://isenzazaino.blogspot.it/>



Il C.R.A., Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni

Flavia Zanchi

Insegnante Scuola Primaria

4 novembre 2015

Il 4 novembre 1918 aveva termine il 1° conflitto mondiale - la Grande Guerra - un evento che ha segnato in modo profondo e indelebile l'inizio del '900 e che ha determinato radicali mutamenti politici e sociali. La guerra sul fronte italiano durò 41 mesi: più di tre anni di freddo e fame sotto il rombo delle artiglierie nemiche, con in prima linea ragazzi provenienti dalle più diverse aree geografiche d'Italia, uniti tutti da una bandiera: il Tricolore. Le perdite italiane in uomini e in materiali furono gravissime. Nel pomeriggio del 3 novembre i delegati austriaci firmano la resa. L'armistizio (patto di Villa Giusti) entra in vigore il 4 novembre 1918. Termina così la guerra sul fronte italo - austriaco, pochi giorni prima della conclusione generale del conflitto, che vede il crollo della Germania e

dell'Impero austro - ungarico. Quel giorno del 1918, giungeva a compimento il processo di unificazione del paese, traguardo di un lungo e travagliato cammino, raggiunto attraverso il sacrificio nei campi di battaglia e un enorme sforzo collettivo del paese. La celebrazione del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate serve a mantenere viva tra le nuove generazioni una coscienza collettiva sulle radici dell'identità nazionale. In questa giornata, la comunità di Talamona intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi.

Arianna Giacomet: "Sono 1000 papaveri rossi"

Per fare questo disegno mi sono ispirata alla canzone "La Guerra di Piero" di F. De Andrè. La canzone racconta di due uomini che si incontrano e uno spara all'altro. Chi vince? Vince sempre quello che non spara, Piero, mentre l'altro, senza nome, rimane nessuno.

Simone Riva:

Il mio disegno rappresenta le nazioni maggiormente colpite dalle due guerre mondiali. È diviso in due vignette: nella prima mostro dei prigionieri di guerra sovietici in un lager nazista; nella seconda un carismatico americano in Italia; al centro ho messo la bandiera della pace e un simbolo: un cerchio con dentro un albero. Nella terza vignetta ho inserito i soldati francesi che marciano verso il fronte e una colomba che, con un ramo d'ulivo nel becco, va loro incontro per fermarli.

Nell'ultima vignetta ci sono dei soldati italiani al fronte.

Ho realizzato queste immagini perché ognuna ha un significato particolare, ma tutte vogliono dire che non bisognerebbe fare la guerra.

Nives Duca: "L'albero della pace"

Questo disegno rappresenta due mani che, unite, formano un tronco. Mi sono ispirata alla copertina dell'album dei Nomadi "Ma noi no". L'ho voluto riproporre perché secondo me tutti gli uomini del mondo dovrebbero tendersi le mani l'uno con l'altro per formare un albero i cui frutti sono la pace e la comprensione.

Giacomo Mario Menegola: Il sole della pace e il rogo della guerra

Il mio disegno rappresenta un gruppo di bambini (che sono le personificazioni delle nazioni di cui portano la bandiera come maglietta) che danzano intorno al rogo, alla morte del nazismo e della Guerra fisica e violenta.

Sopra ai ragazzi sta sorgendo un sole splendente, immenso: l'Unione Europea con al centro una colomba col ramo d'ulivo simbolo della pace, della pace che l'UE ha portato per tutti questi anni.

Guardando il disegno, sulla sinistra, vi si trova uno stendardo coi colori della bandiera italiana e, sovrapposto, il tentativo di ricopiare il monumento ai caduti del nostro paese (Talamona) e la scritta "per non dimenticare"... per non dimenticare l'enorme sacrificio che compirono i soldati lasciando le loro famiglie e, a volte, per non tornare più.

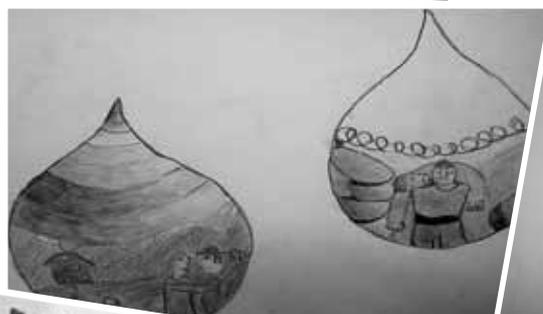
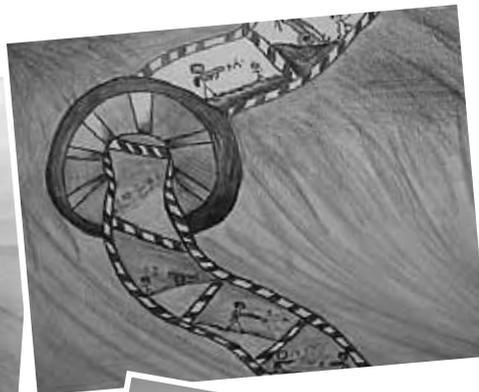
Leonardo Perlini: Due gocce

Le due gocce rappresentano due lacrime: una, con toni scuri, è una lacrima di tristezza, la seconda, realizzata con colori più vivaci è una lacrima di gioia.

La lacrima di gioia nasce nel momento in cui la guerra finisce ma, nonostante la felicità che porta, non riesce a cancellare la tristezza causata dalla guerra, che rimarrà sempre nel cuore di chi l'ha vissuta o di chi ha perso una persona cara.

Sebastiano Simonetta: La pellicola

Il mio disegno parla di alcune pellicole in bianco e nero che raffigurano la crudeltà delle guerre e passando attraverso la ruota della pace si trasformano in pellicole a colori che rappresentano scene di gioia e divertimento. Lo sfondo rappresenta il nero della guerra che va verso l'arancione della pace e i colori si incontrano proprio a livello della ruota



IN MEMORIAM

Un ricordo dei caduti per la patria e per la libertà

Ogni anno Talamona ricorda. Complice la capillare presenza sul territorio di gruppi di reduci come il Gruppo Alpini con il proprio tempietto, ogni anno Talamona ricorda chi non c'è più, chi se ne è andato combattendo, le armi in pugno e gli ideali in cuore: patria, giustizia libertà; più spesso però persone semplici, divenute loro malgrado ingranaggi considerati dai potenti vacui e intercambiabili di quella macchina infernale chiamata guerra che stritola la vita, le vite di tutti senza pietà, pone giocoforza delle armi in mano e strappa uomini di tutte le età, ma molto spesso giovani e pieni di promesse, ai loro affetti. Ogni anno Talamona ricorda tutto questo. Ed è per questo motivo che anche stasera alle 20.30 ci siamo ritrovati alla Casa Uboldi, autorità

e cittadini di ogni età ma soprattutto bambini della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Gavazzeni di Talamona. Insieme per ricordare e per riflettere. Per costruire la pace attraverso il ricordo dei caduti di ogni guerra (ponendo però particolare accento alla Grande Guerra, la Prima Guerra Mondiale) attraverso video esplicativi, i disegni dei ragazzini di scuola che hanno tradotto con le immagini (guidati dalla professoressa di arte Maria Luisa Silipo) i vari significati collegati alla guerra, ma in particolar modo la morte, il sangue versato, i sentimenti dei sopravvissuti che oscillano tra gli orrori trascorsi e indelebili e la spinta verso il ritorno alla vita, finanche ad un nuovo inizio, promesso da una ritrovata era di pace. Ogni bambino ha

spiegato il suo disegno, l'Assessore alla Cultura, Lucica Bianchi ha condiviso con la cittadinanza le sue riflessioni e ha proposto i video con il racconto delle fasi della Grande Guerra e i suoi risvolti più drammatici, il sindaco Fabrizio Trivella ha condiviso un ricordo personale riguardante suo nonno che ha vissuto i drammi conseguenti all'armistizio annunciato l'8 settembre 1943. Il tutto per provare ad immaginare un futuro senza più guerre e dove l'umanità sarà davvero quella che più di un filosofo di varie epoche ha sperato, una speranza riassunta nell'esortazione: beato il popolo che non ha bisogno di eroi.

Antonella Alemanni

Volontaria per la cultura in biblioteca

"LA PACHAMAMA E GLI INFINITI VOLTI DEL PERÙ"

mostra fotografica di Elena Pescucci

La Pachamama e gli infiniti volti del Perù". È il titolo della mostra fotografica di Elena Pescucci, giornalista professionista freelance e direttore responsabile del bollettino *Il Talamonese*, in programmazione nel mese di gennaio in biblioteca a Talamona. 35 immagini che ripercorrono i 10 giorni trascorsi in Perù lo scorso dicembre. "Un viaggio appassionante, un'esperienza unica, irripetibile e indimenticabile - racconta Elena Pescucci, che l'anno scorso di questi tempi si accingeva a partire - Nel mio piccolo,

con questa mostra, vorrei cercare di trasmettere e condividere le sensazioni che ho provato.

I giorni passati lì sono stati un susseguirsi di emozioni, un misto tra gioia e stupore. Ho scoperto un Perù magico avvolto da un'aura di serenità e pace. L'energia e la tranquillità dei luoghi simbolo del Perù sono qualcosa che difficilmente si può spiegare a parole. Solo chi l'ha vissuto sulla propria pelle può comprenderlo. Ritrovarsi

lì ai piedi della cittadella di Machu Picchu a osservare la spettacolare creazione architettonica inca nel giorno di Natale non ha prezzo. Attendere per ore l'arrivo del condor nella Valle del Colca, la cui maestosità ti lascia senza fiato, è stato un vero e proprio dono".



Elena Pescucci ©



Elena Pescucci ©



Elena Pescucci ©

Dal Gruppo di Protezione Civile

Nel maggio 2004, riprendendo la legge 225, con approvazione del Consiglio Comunale si è costituito il gruppo comunale di volontari di protezione civile di Talamona che grazie all'apporto determinante di LIBERA FRANCO inizia il suo percorso. Attualmente è formato da 22 volontari che in questi anni hanno messo a disposizione la propria opera e competenza al servizio della comunità.

Va ricordato che il gruppo è coordinato dal sindaco, il quale è il responsabile istituzionale e ne assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.

La nostra attività consiste principalmente nella prevenzione attiva, con il costante controllo e monitoraggio del territorio, intervenendo ove necessario in modo diretto o collaborando nella pianificazione in caso di eventi calamitosi.

In questo ultimo anno la nostra attività è consistita:

- Pulizia degli alvei torrenti quali RONCAIOLA - CIVASCA - RANCIGA - VALSCIGA - CAMALOCCO
- Controllo costante degli eventi franosi che coinvolgono il nostro paese
- Partecipazione a livello provinciale ai lavori di pulizia e ripristino corsi d'acqua denominata " fiumi sicuri"
- Supporto alla POLIZIA LOCALE in manifestazioni che comportano la chiusura strade in ambito comunale
- Manutenzione del verde in CASA UBOLDI



- Collaborazione con il geologo ed ufficio tecnico all'aggiornamento del piano comunale
- Partecipazione, su indicazione regionale, a scadenza mensile ad Expo 2015 con funzioni di sorveglianza e controllo dei punti critici

Si coglie l'occasione per comunicare ai cittadini volenterosi che volessero aderire al gruppo di contattarci.

Concludendo, cerchiamo di prestare la nostra opera al meglio, consapevoli che possiamo sempre migliorare.

Saluti dal gruppo di PROTEZIONE CIVILE TALAMONA

AVVISI DALLA POLIZIA LOCALE

Esposizione tagliando di assicurazione

Con una nota del 17 ottobre il Ministero dell'Interno ricorda che dal 18 ottobre non è più obbligatorio esporre il contrassegno dell'assicurazione RCA su tutti i veicoli a motore, in quanto scattano i controlli direttamente sulla targa.

Il Ministero precisa che **rimane l'obbligo di avere al seguito il certificato di assicurazione, nonché la ricevuta di pagamento del relativo premio**, al fine degli eventuali controlli da parte degli organi di polizia.

Tenuta dei cani

Continuano le numerose segnalazioni da parte dei cittadini inerenti la presenza delle deiezioni dei cani sulla strada e nelle aiuole, perciò si invitano nuovamente i proprietari di cani ad attenersi al rispetto delle disposizioni nella conduzione degli animali in luoghi pubblici.

In particolare:

- 1) i cani devono circolare assicurati con guinzaglio, non possono vagare liberi sulla pubblica via;
- 2) a coloro che conducono cani su area pubblica o aperta è fatto obbligo:
 - a) **di munirsi di apposito strumento idoneo per l'eventuale raccolta delle feci depositate dagli animali.** Tale obbligo è vigente sempre, in qualsiasi momento dell'accompagna-

mento dell'animale. **Il possesso di tali attrezzi dovrà essere dimostrato, a richiesta, agli organi preposti alla vigilanza;**

- b) **di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni dell'animale facendo uso della suddetta attrezzatura;**
- c) di depositare le feci, contenute in idonei involucri o sacchetti chiusi, negli appositi contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Iscrizione all'anagrafe canina regionale

Ai sensi dell'art. 110 Della legge regionale 33/2009 i proprietari, detentori o possessori dei cani sono tenuti ad iscrivere il cane all'anagrafe canina entro 15 gg dall'inizio del possesso o entro 30 gg dalla nascita dell'animale. La mancata denuncia comporta una sanzione da 25,00 a 900,00 euro.

È disarmante continuare a pubblicare i soliti avvisi sul giornalino comunale e constatare poi che i risultati sono pochi. I cittadini per mantenere il proprio paese pulito ed ordinato dovrebbero iniziare a rispettare le norme ed avere un maggior senso civico.

Le maggiori spese che sono sostenute dal comune per provvedere alla pulizia ed al recupero dei rifiuti, purtroppo gravano indistintamente su tutti, anche su quelli che normalmente agiscono in maniera corretta.

Ed anche per quanto riguarda la tenuta dei cani, non è piacevole portarsi in casa sotto le scarpe gli escrementi degli animali... ma anche questo bisognerebbe capirlo senza avvisi!

L'unica cosa che possiamo augurarci è che chi rispetta le regole diventi un esempio per gli altri.

Recentemente (ma purtroppo non è il primo episodio) sono stati rinvenuti nei pressi dei terreni adiacenti o sugli argini dei torrenti Tartano e Roncaiola rifiuti di vario genere, tra cui bombole del gas, lastre di eternit, pneumatici, interiora e pelli di animali.

Questi abbandoni indiscriminati comportano un grave pericolo per l'incolumità e la salute pubblica, soprattutto se a trovarli e magari a manipolarli sono i nostri ragazzi.

Pertanto si richiama la popolazione ad un maggiore senso civico ed a collaborare, segnalando i comportamenti scorretti alla polizia locale, magari con foto, numeri di targa, nominativi, etc.

Si precisa che il recupero e lo smaltimento di questi rifiuti (speciali e/o pericolosi) comporta un notevole dispendio di soldi pubblici (cioè nostri), considerato che l'amministrazione comunale non può esimersi dallo smaltirli visto che è in pericolo la salute pubblica. Pertanto si invitano i cittadini a smaltire i rifiuti nei modi previsti, e si avvisa che nel caso in cui la polizia locale dovesse risalire ai responsabili saranno perseguiti a norma di legge, anche penalmente se previsto.

SOCIETÀ FILARMONICA DI TALAMONA

Come diventare musicisti a Talamona

Come si diventa suonatori della banda? Questa è una domanda che probabilmente si fanno in molti, tra i sempre numerosissimi Talamonesi che prendono parte alle esibizioni della Filarmonica. In queste righe, dunque, vogliamo brevemente esporre il funzionamento della Scuola di Musica della Filarmonica di Talamona, così da rispondere alle curiosità degli ascoltatori della banda e magari guadagnare qualche nuovo apprendista musicante che si venga ad aggiungere alle nostre fila.

LA SCUOLA DI MUSICA

La Scuola di Musica della Filarmonica di Talamona è aperta a tutti coloro che desiderino imparare a suonare.

La struttura dei corsi prevede che ogni iscritto, attraverso un percorso che può iniziare sin dalla primissima età scolare, giunga infine ad apprendere a suonare con padronanza uno strumento musicale e quindi a unirsi alla banda nella sua attività concertistica.

La banda è composta da strumenti a fiato (flauto traverso, oboe, fagotto, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, corno francese, euphonium e bassotuba) e dalla grande famiglia degli strumenti a percussione (si va dai tamburi, in varie fogge e dimensioni, ai timpani, dai piatti alla grancassa, dal rullante al triangolo e allo xilofono e molti altri ancora). I corsi attivati dalla Scuola di Musica sono pertanto in funzione dell'organico bandistico nel quale infine lo studente, completato il suo percorso formativo, si troverà a suonare.

COME INIZIARE

Per cominciare a suonare bisogna anzitutto avere la volontà di farlo: al resto pensiamo noi! Abbiamo a disposizione un'intera squadra di maestri di musica, tutti professionisti qualificati che operano in una realtà ben organizzata e pensata per venire incontro alle esigenze (musicali e non) di tutti quanti.

Attualmente i corsi di musica si rivolgono principalmente a bambini e ragazzi, ma si può cominciare a suonare a tutte le età. La Scuola di Musica è strutturata in modo da poter accogliere bambini di età diverse, con lezioni studiate e appositamente differenziate per i più piccoli e per i più grandi.

Il percorso all'interno della Scuola di Musica prevede sia lezioni teoriche che pratiche, sia individuali che d'insieme, al fine di garantire una formazione graduale e il più possibile completa.

IL PERCORSO FORMATIVO

Di seguito esponiamo un prospetto di quello che può essere il cammino ordinario di un

allievo che cominci da zero l'apprendimento della musica presso la nostra scuola.

1. Dal gioco alla musica

Per i più piccoli (dai sei agli otto anni) è attivo il corso di propedeutica musicale *Piccoli Maestri*, nel quale i bambini, in lezioni di gruppo e attraverso attività di carattere ludico, prendono contatto con i fondamenti della musica (tempo e ritmo, altezza, durata e intensità dei suoni...), imparano a riconoscere i diversi strumenti e vengono avviati a una prima lettura del pentagramma.

Dopo il primo corso si accede alla classe di *Teoria e Solfeggio* (da qui cominciano i più grandi, dai nove anni in su). Qui si apprende la terminologia musicale e, soprattutto, a leggere la musica, attività imprescindibile e che accompagnerà sempre la vita del futuro musicista.

2. Lo strumento

Appresi i primi rudimenti dell'arte, al giovane allievo viene assegnato uno strumento, che per il primo anno di lezione è fornito gratuitamente dalla Filarmonica.

L'assegnazione dello strumento avviene secondo diversi criteri: anzitutto si tiene conto delle preferenze espresse dall'allievo, che dopo i primi corsi comincia a comprendere le differenze tra le varie famiglie di strumenti e le loro funzioni; secondariamente si considera il giudizio espresso dall'insegnante dei corsi precedenti che, valutando le attitudini del singolo allievo, lo indirizza verso lo strumento che si presume più adatto alle sue capacità.

Ogni allievo, da qui in poi, avrà un insegnante specializzato nello strumento prescelto che lo seguirà individualmente per tutta la durata del corso. Le lezioni, di un'ora ciascuna, sono a cadenza settimanale e sono distribuite secondo il modello del calendario scolastico, in tempi e modi da concordare con il singolo studente.

3. Suonare insieme

Alle lezioni individuali si affiancano le lezioni di gruppo del corso di *Musica d'Insieme*, anch'esse a cadenza settimanale, nelle quali l'allievo viene messo a confronto con i compagni e impara a suonare fin da subito assieme agli altri - attività primaria in una banda. Dopo il primo anno del corso di strumento e di musica d'insieme, il giovane musicista è pronto per il primo grande passo nel mondo concertistico: si accede infatti alla *Banda Giovanile*, una compagine bandistica a tutti gli effetti, con una programmazione propria che prevede le prime esibizioni pubbliche dei ragazzi della Scuola di Musica.

Da qui alla banda maggiore il passo è breve, anche se l'impegno rimane grande: alle lezioni di musica, infatti, si aggiungono le prove settimanali per preparare i concerti e i servizi annuali; ma per chi sia arrivato fin qui la fatica, ancorché grande, sarà sempre inferiore al piacere del suonare insieme in una banda che, ormai, annovera ben quaranta strumentisti e conta di crescere ancora nei prossimi anni.

LA BANDA NELLE SCUOLE

Col nuovo anno, poi, arriverà anche una grande novità nell'offerta formativa di Talamona. Grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo *G. Gavazzeni* di Talamona, infatti, la Filarmonica porterà la musica nelle scuole attraverso un progetto rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria. Le lezioni, tenute da un insegnante della Filarmonica nell'arco del tempo scolastico ordinario, permetteranno ai bambini di avvicinarsi alla pratica della musica attraverso un'alfabetizzazione di base e attività mirate a sviluppare il senso musicale nei più piccoli. Oltre a colmare quella che è spesso una lacuna nel sistema scolastico italiano, ossia l'insegnamento della musica, il progetto, nell'intendimento e nelle speranze degli organizzatori, potrà servire anche a far conoscere la banda ai giovanissimi e a portare dunque nuove leve tra le fila della Filarmonica, cosicché essa possa continuare la sua attività avvalendosi di forze sempre nuove.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Le iscrizioni alla Scuola di Musica della Filarmonica di Talamona sono sempre aperte. I prossimi corsi saranno attivati a partire dal mese di gennaio 2016, pertanto invitiamo chi fosse interessato a prendere contatto al più presto con la Filarmonica.

Informazioni più dettagliate sull'attività della banda si possono reperire sul sito internet www.filarmonicaditalamona.it.

Per qualsiasi richiesta vi invitiamo a contattare la Filarmonica all'indirizzo e-mail filarmonica.talamona@gmail.com, telefonare al presidente Stefano Cerri al 348 39 37 726, oppure venire a trovarci presso la nostra sede, in via Don Giacinto Turazza (piano interrato delle nuove scuole elementari), ogni giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30. In alternativa potete chiedere a chiunque tra i suonatori di vostra conoscenza, o parlare con qualcuno di loro dopo i concerti: saranno tutti ben felici di darvi ogni chiarimento e di accogliere le vostre proposte.

CORO VALTELLINA "Uno scrigno di... cultura"

Il 18 e il 19 settembre, in occasione dell'importante evento *Giornate Europee del Patrimonio 2015*, l'Amministrazione Comunale di Talamona ha promosso presso la biblioteca del paese due interessantissime serate.

Il venerdì, alla presenza di un numeroso e attento pubblico, la brava e coinvolgente *professoressa Fausta Messa* ha piacevolmente illustrato tappe salienti del lungo ed affascinante viaggio compiuto, per molti anni, nel mondo della cultura dalla scrittrice *Ines Busnarda Luzzi* - per i Talamonesi la *maestra Ines* -, alla quale nel 2011 è stata dedicata la nuova biblioteca.

Una vera grande donna che Talamona ha avuto l'onore di avere tra i suoi cittadini; una donna semplice, umile, modesta, dotata di straordinarie capacità, profonda sensibilità e grandissima umanità che - fortemente animata dalla passione, dallo spirito di ricerca storico-scientifica e dall'amore per la verità - ha speso una vita intera a favore della conoscenza e ha rivestito un ruolo fondamentale per la scoperta e la salvaguardia del patrimonio culturale, soprattutto della gente di montagna.

La seconda parte dell'incontro ha avuto come protagonista - sotto l'abile guida del direttore *Mariarosa Rizzi* - il *Coro Valtellina* che ha proposto alcuni brani accuratamente scelti dal suo vasto repertorio in cui, in maniera decisa e delicata al contempo, emergono le bellezze naturali dei paesaggi alpini, l'attaccamento alla propria terra, il mantenimento delle tradizioni, il valore dei legami affettivi, la forza dell'amore, le fatiche di vecchi mestieri.

Prosa e musica: due differenti forme artistiche che, con strumenti diversi, tendono all'ambizioso obiettivo di dare voce al passato, promuovendo e valorizzando la cultura d'altri tempi. A tale elemento comune si deve il felice connubio e la buona riuscita della serata.

Scrivere, cantare, narrare per ricordare, per non dimenticare, per rinsaldare le proprie radici, per contribuire a formare, rinforzare, consolidare il senso di appartenenza ad una comunità, per vivere e crescere in modo consapevole e gioioso.

Le preziose testimonianze e la "presenza" della carissima maestra *Ines* che, con la consueta saggezza, discrezione e pacatezza, aleggiava nell'aria dell'ampia sala, hanno creato un positivo e complice clima relazionale, capace di catturare, con la mente e con



il cuore, i presenti.

Sentiti ringraziamenti a *Talamona* per averci offerto la possibilità di curiosare dentro uno scrigno ricco di tesori... e, in particolare, un doveroso grazie all'appassionata *Lucica Bianchi* - Assessore alle Politiche Culturali e

all'Istruzione del Comune.

A titolo personale e a nome del *Coro Valtellina* ringrazio per il gradito invito alla lodevole ed apprezzata iniziativa.

Cinzia Spini
presentatrice del *Coro Valtellina*

AMICI ANZIANI Cos'è l'arte?

Chiedersi cos'è l'arte è come chiedersi cos'è la vita, tanto grande è l'estensione concettuale e pratica delle attività umane che opera sotto la denominazione di attività artistica. Oggi, in quest'epoca supertecnologica, spiegare cosa sia l'arte è ancora più difficile. Allora appare opportuno puntare l'attenzione sul risultato di tali attività, cioè sul prodotto artistico: esso scaturisce dall'attività di un creatore, l'artista, il quale lo sottopone poi al giudizio di fruitori che attribuiscono giudizi di valore a tale prodotto. I prodotti artistici nascono per sopravvivere al loro creatore e in essi si racchiudono valori spirituali eterni, scaturiti dalla esperienza personale dell'artista circa la realtà sociale in cui vive o è vissuto o vivrà. Le opere d'arte, quindi, hanno l'importante compito di essere una fonte comunicativa di testimonianza di valori che da temporali divengono eterni. La nascita dell'arte determina la nascita culturale dell'uomo, a sua volta costruito dalla sua stessa cultura entro un processo dinamico che conduce sino a noi percorrendo una

esperienza di vita antica, ma sempre nuova e rinnovabile ove l'arte si pone come una caratteristica intrinseca universale della specie umana. Il prodotto artistico nasce da un atto creativo, che implica sempre il concetto sovversivo di "creatività". La parola creatività include sempre il carattere di imprevedibilità, cioè un processo di pensiero che sfugge totalmente alle leggi deterministiche e influenza il concetto del "bello" moderno: bello è ciò che è spontaneo, originale e genera risposte individuali. Quando al frutto di questo atto creativo vengono attribuiti anche giudizi di valore esso diventa arte.

E' proprio questo l'intento degli incontri che l'associazione *Amici Anziani* svolge da 3 anni, avendo come guida la storica dell'arte *Lucica Bianchi*, di poter cogliere pienamente l'Arte, nel suo significato più ampio. E siccome nell'accezione odierna, l'arte è strettamente connessa alla capacità di trasmettere emozioni e "messaggi" soggettivi, alla fine di ogni incontro, queste emozioni e questi messaggi vengono condivisi e "decodificati", come l'espressione estetica dell'interiorità umana, come rivelazione dell'Essere Umano.

Mariuccia Spini
presidente associazione *Amici Anziani*

GRUPPO ALPINI

Visita rievocativa al sacrario di Redipuglia

Per ricordare i Caduti di Talamona della Prima Guerra Mondiale, il Gruppo Alpini di Talamona ha organizzato il 25 ottobre 2015 in concomitanza con l'anniversario della vittoria della 1° guerra mondiale la giornata dell'Unità Nazionale, una visita rievocativa, al cimitero Sacrario di Redipuglia, il più grande d'Italia dove sono sepolti più di 130.000 soldati. Eravamo 33 di Talamona più alcuni amici di Morbegno e Buglio accompagnati come guida dal Sig. Fallati Renzo.

1ª tappa del pellegrinaggio ad Aquileia: abbiamo visitato la basilica dove il 26 ottobre 1921 una mamma, Maria Bergamas scelse il corpo di un soldato tra undici altre salme di caduti non identificabili, raccolti in diverse aree del fronte.

La salma, il 4 novembre 1921 dopo un viaggio con un treno speciale venne trasportata con una solenne cerimonia a Roma e posta nel complesso monumentale Vittoriano (Altare della Patria) come tomba del Milite Ignoto. Dietro la basilica abbiamo visitato il primo cimitero di guerra dove sono sepolti circa 250 soldati caduti in quella zona del fronte, e le altre bare rimaste ad Aquileia nella "Tomba dei dieci militi ignoti"

2ª tappa abbiamo visitato il monte S. Elia che si trova di fronte al sacrario di Redipuglia.

La differenza fondamentale tra Redipuglia ed il Colle Sant'Elia riguarda il carattere monumentale del nuovo sacrario e la sistemazione delle salme in senso egualitario secondo rituali identici per ogni caduto. Sostanzialmente, lo scopo del sacrario di Redipuglia fu quello di garantire che i caduti fossero sistemati definitivamente e che il loro ricordo perdurasse tra le generazioni future.

Tuttavia, ciò che è forse più importante è che il sacrario è un'esortazione a non dimenticare migliaia di italiani che persero la vita in guerra.

Originariamente il Colle S. Elia ospitava il vecchio Cimitero degli Invitti che costituì il primo Sacrario Militare di Redipuglia. Le tombe dei caduti, disposte a gironi concentrici, erano alternate a cimeli di guerra che andavano a identificare le specialità e i reparti che vi combatterono.

Il nuovo Sacrario, rivide la destinazione-riqualificazione del Colle S. Elia che da Sacrario divenne un grande Parco delle Rimembranze, ricco di opere commemorative, oltre che di piccole e grandi fortificazioni (trincee e gallerie), vestigia delle passate vicende belliche. Il Colle S. Elia è sistemato a Parco della Ri-



membranza con cipressi, siepi e prati. Sulla sua sommità, su un terrapieno a forma piramidale tronca, è stata collocata una colonna tratta dagli scavi di Aquileia.

Dopo pranzo abbiamo visitato il sacrario e abbiamo iniziato con una commovente cerimonia; gli Alpini hanno reso gli onori ai Caduti, deponendo una corona d'alloro con il gagliardetto e la bandiera dei combattenti e Reduci di Talamona, poi abbiamo cercato fra le tombe sulle gradinate con scritto PRESENTE, i nomi dei nostri caduti Talamonesi, ma su una lista di 60 nomi ne abbiamo trovati solo 4.

Il Sacrario di Redipuglia è il più grande e maestoso sacrario italiano dedicato ai caduti della Grande Guerra. Realizzato sulle pendici del Monte Sei Busi su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni (in seguito progettò la cappella della famiglia Mattei nel cimitero di Morbegno).

I lavori iniziarono nel 1935 con un impiego enorme di uomini e mezzi che dopo 3 anni ininterrotti di lavori permisero l'inaugurazione del monumento il 18 settembre del 1938 alla presenza di Mussolini e di più di 50.000 veterani della Grande Guerra.

Quest'opera, detta anche Sacrario "dei Centomila", custodisce i resti di 100.187 soldati caduti nelle zone circostanti, in parte già sepolti inizialmente sull'antistante Colle di Sant'Elia.

Seguono, disposte su ventidue gradoni le salme dei 39.857 caduti identificati.

Nell'ultimo gradone, in due grandi tombe comuni ai lati della cappella votiva, riposano le salme di 60.330 Caduti Ignoti.

Terminato questo suggestivo percorso, si arriva alle maestose tombe dei generali, tra le quali spicca quella del comandante della Terza Armata, Emanuele Filiberto Duca d'Aosta che aveva espresso il desiderio di essere sepolto a Redipuglia.

Il sepolcro è formato da un blocco di marmo rosso della Val Camonica dal peso di 75 tonnellate. Al suo fianco si trovano invece le tombe in granito di cinque generali: Antonio Chinotto, Tommaso Monti, Giovanni Prelli, Giuseppe Paolini e Fulvio Riccieri.

Alle spalle si elevano i 22 gradoni (alti 2,5 metri e larghi 12) che, in ordine alfabetico, custodiscono le spoglie dei 39857 soldati identificati. Ogni loculo è sormontato dalla scritta "Presente" e sono raggiungibili grazie alle scalinate laterali che conducono in cima. Al centro del primo gradone si trova l'unica donna sepolta, una crocerossina di nome Margherita Kaiser Parodi Orlando, mentre sul ventiduesimo si trovano i resti di 72 marinai e 56 uomini della Guardia di Finanza. Arrivati al termine della scalinata e dei gradoni, due grandi tombe coperte da lastre di bronzo custodiscono i resti di oltre 60 mila soldati ignoti. Oltrepasate le tombe si arriva in cima al sacrario dove la visita può continuare visitando la piccola cappella che custodisce la "Deposizione" e le formelle della Via Crucis dello scultore Castiglioni. Sopra a questa struttura religiosa si trovano le tre croci in bronzo.

La visita al Sacrario di Redipuglia è una delle esperienze più forti che un appassionato di storia militare del nostro Paese possa mai fare. Si rimane sbalorditi di fronte alla maestosità di quest'opera, attoniti dal numero dei caduti qui sepolti e piacevolmente sorpresi nel vedere quanti Italiani ogni giorno giungano qui a rendere omaggio ai nostri morti.

Poi finita la visita ci avviamo verso Talamona. Noi abbiamo un dovere morale da adempiere: non dimenticare, non dimenticare mai ciascuno di questa moltitudine di ragazzi e di uomini la cui vita si è spezzata un giorno di tanti anni fa. Ricordare il loro sacrificio, le incredibili condizioni in cui si trovarono ad operare.

RETE DELLA PREVENZIONE

Associazioni e cittadini a servizio del benessere e del protagonismo dei giovani**Premessa**

Dal 2012 a Talamona c'è un gruppo di persone che si incontrano periodicamente per organizzare iniziative che coinvolgano i giovani, promuovere partecipazione e dare occasioni di protagonismo ai ragazzi al fine di aumentare il benessere della comunità. Il gruppo di persone coinvolte nell'iniziativa rappresentano alcune associazioni/istituzioni del paese, ovvero l'Oratorio, il Gruppo della Gioia, la scuola, l'amministrazione comunale, l'associazione UILDM, la Biblioteca, la Pro Loco, la Cooperativa Orizzonte, il Gruppo Talamona Progetto Comune e le Acli. Le attività del gruppo sono supportate dalla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e coordinate da un operatore della Cooperativa Sociale Insieme di Morbegno.

Che cos'è il gruppo "Rete della prevenzione" di Talamona

Il gruppo "Rete della prevenzione" di Talamona nasce da una iniziativa dell'Amministrazione Comunale e delle Cooperative sociali Insieme e Colce che nel autunno del 2011 hanno realizzato un percorso formativo, rivolto ad associazioni, insegnanti, genitori, adulti di riferimento, sul tema della prevenzione all'uso di sostanze psico-attive. Allora la partecipazione al percorso fu buona (circa 15 associazioni del territorio talamonese rappresentate). In seguito a quel percorso i partecipanti decisero di costituire un gruppo di lavoro sul tema della prevenzione che realizzò una serie di iniziative rivolte ai giovani e alla comunità.

Il gruppo è una rete di associazioni, istituzioni, gruppi e singoli cittadini di Talamona che lavora per creare:

- Relazioni tra gruppi
- Comunicazione
- Promozione
- Benessere

Perché si incontra

Il focus d'interesse è il mondo giovanile. Si vuole lavorare al fine di produrre pensiero e azioni obiettivo al tema della prevenzione. Questo obiettivo viene perseguito attraverso "il fare rete" tra le realtà presenti sul territorio talamonese, i soggetti sensibili al tema e le istituzioni, in un'ottica di accrescimento della coesione sociale. Il gruppo perciò lavora, cercando di comprendere le dinamiche

tipiche del mondo giovanile, creando un filo tra giovani e adulti e offrendo occasioni e stimoli che facilitino la partecipazione e il protagonismo giovanile. Per raggiungere questi obiettivi si pensa che sia importante lavorare sul proprio ruolo di adulti all'interno della propria comunità, promuovendone il benessere.

Come si organizza

Il gruppo è coordinato da un operatore della Cooperativa Sociale Insieme di Morbegno. Il ruolo dell'operatore è quello di stimolare la partecipazione dei gruppi, facilitare la discussione tra i partecipanti, garantire il buon andamento dei processi partecipativi e mantenere i rapporti con l'Amministrazione. All'interno del gruppo vige il principio dell'unanimità, che però non impedisce un buon grado di differenziazione. L'organizzazione delle attività del gruppo, la programmazione e la realizzazione degli eventi proposti e la scelta delle tematiche trattate vengono concordate da tutto il gruppo in modo condiviso e cooperativo, cercando di non portare "verità pre-costituite" ma provando a far sì che il gruppo ne trovi una condivisa e originale. Il lavoro del gruppo viene portato avanti in incontri che hanno una cadenza pressoché quindicinale, salvo diverse necessità legate alle attività in calendario.

La sua storia

Come già detto in precedenza, il gruppo nasce nella primavera del 2012, alla conclusione di un percorso formativo sul tema della prevenzione all'uso di sostanze psico-attive. Le associazioni aderenti, dopo una serie di incontri, hanno elaborato alcune proposte. Dopo avere realizzato la "Festa dei Giovani" (settembre 2012), con band musicali giovanili del territorio, bancarelle, laboratori, ecc, sono stati proposti una serie di percorsi di volontariato rivolti ai ragazzi della scuola media, da svolgersi all'interno delle associazioni disponibili ad accoglierli:

- Volontariato presso il gruppo della gioia
- Biciclettata con il gruppo UILDM
- Vendita di oggetti artigianali in collaborazione con la scuola media
- Realizzazione di un giornalino, in collaborazione con la biblioteca
- Attività di volontariato con il Gruppo della Gioia

- Presentazione delle attività realizzate, dentro la scuola media

Al percorso hanno partecipato circa 20 ragazzi delle classi seconda e terza media.

L'attività del gruppo ha subito una pausa dal luglio del 2013 fino a ottobre del 2014. Le attività del gruppo riprendono nel novembre del 2014 e, dopo un fisiologico periodo di rilancio del lavoro del gruppo e di riorganizzazione, e anche grazie al finanziamento del progetto "mentre tutto scorre", ha potuto riorganizzare gli incontri del gruppo che ha realizzato due proposte rivolte ai giovani del paese (13-18 anni): una festa per i giovani che si è svolta presso l'oratorio parrocchiale e un concerto musicale in occasione della festa "Ul di la noso". In entrambi i casi la partecipazione della popolazione e dei giovani è stata molto buona. I due eventi sono stati anche l'occasione per far conoscere alla popolazione il gruppo e la sua attività. Sono anche stati una buona occasione di partecipazione dei giovani che hanno contribuito attivamente alla loro organizzazione.

Progetti per il futuro e sostenibilità

Il gruppo ad oggi prosegue nella sua attività, che verosimilmente consisterà anche per il futuro in un lavoro di ricerca e riflessione attorno ai temi di interesse giovanile; nel produrre occasioni di partecipazione di altri adulti consapevoli e di altre associazioni e nell'elaborare delle proposte che facilitino il protagonismo dei giovani e la loro partecipazione. Si vorrebbe anche continuare nel coinvolgimento di quei giovani che hanno contribuito alla realizzazione dei due eventi estivi e di altri interessati. Inoltre il gruppo intende intraprendere un percorso di formazione sui temi della prevenzione e sulla conoscenza dei servizi territoriali utili ai giovani in situazione di disagio o difficoltà. Il gruppo di lavoro "Rete della Prevenzione" intende anche promuovere la partecipazione di altri cittadini che, sensibili attorno ai temi che riguardano i giovani, vogliono dare una mano nelle iniziative, partecipare ai tavoli di discussioni e portare il proprio contributo.

Per chi fosse interessato a partecipare agli incontri del gruppo può contattare l'Amministrazione Comunale nelle figure dell'Assessore ai Servizi Sociali Nathalie Petrelli e del consigliere Leonardo Caneva.

IL GFB ONLUS - La legislazione sulla disabilità A tu per tu con Del Barba, Crosio e Tentori

I progressi fatti dalla ricerca sulla Beta-sarcoglicanopatia, una rara forma di distrofia muscolare e il punto sulla legislazione in materia di disabilità sono stati i temi al centro dell'incontro promosso lo scorso ottobre presso l'auditorium di Talamona da Marco Gavazzi, ambasciatore del GFB Onlus.

Alla serata erano presenti anche i senatori Mauro Del Barba e Jonny Crosio e l'onorevole Veronica Tentori

"Fino a 4 anni fa - ha spiegato Paola Bonetti, ricercatrice dell'Istituto Italiano di Tecnologia - la LGMD2E, questa rara forma di distrofia muscolare dei cingoli era una malattia molto sconosciuta, non aveva né una terapia né una prospettiva di cura, grazie al GFB Onlus e all'impegno di alcune famiglie dell'associazione si può parlare di terapia e cura. Due mesi fa negli Stati Uniti è stato pubblicato un lavoro in cui si dimostra come l'introduzione di Dna codificante per questa proteina sia stata in grado di fare dei benefici sul muscolo e le prospettive per il futuro sono incoraggianti: presto si passerà ai trial clinici sui pazienti".

Beatrice Vola, presidente GFB Onlus ha dichiarato di essere molto soddisfatta dei passi avanti fatti: "Finalmente c'è una speranza per i pazienti: sei di loro verranno coinvolti nel trial clinico già a partire da gennaio. Nel frattempo stiamo continuando a finanziare la ricerca - abbiamo appena inviato 200mila dollari e a gennaio invieremo un'ulteriore quota".

Il senatore Jonny Crosio ha, invece, confrontato la situazione italiana sul prepensionamento dei genitori di disabili gravi con quella europea, sottolineando che in molti paesi europei è già in vigore, tra cui Francia, Germania e Spagna. Persino in Grecia i genitori possono avere la pensione dopo soli 25 anni di lavoro. In Italia sono stati presentati alcuni disegni di legge e iniziative parlamentari, sia nel 2010 che nel 2012, ma si sono sempre arenati per questioni economiche. Sullo stesso argomento è intervenuto anche il senatore Mauro Del Barba, che ha descritto un nuovo disegno di legge presentato da questa legislatura, che prevede una sperimentazione del

prepensionamento della durata di 4 anni. I genitori potranno uscire in pensione 4 anni prima se seguono un disabile grave e 5 se seguono due o più figli. Ha anche specificato che in questo momento si sta lavorando per trovare la copertura finanziaria. La parola è poi passata all'onorevole Veronica Tentori che ha descritto una nuova proposta di legge denominata "Dopo di noi", che riguarda la gestione del disabile, quando i genitori sono troppo anziani o vengono a mancare. "La proposta è articolata in tre fasi - ha spiegato - che riguardano le soluzioni abitative, diverse dai centri ricreativi, la detraibilità di spese sostenute per polizze assicurative e il sostegno TRUST, che riguarda il vincolo di alcuni beni che vengono poi destinati per il progetto di vita del disabile".

Il GFB Onlus ha organizzato una lotteria a sostegno della ricerca "Tu doni... loro si curano". L'estrazione avverrà il 29 aprile 2016. Tutte le info sul sito

www.beta-sarcoglicanopatie.it

Beatrice Vola, Presidente GFB Onlus

Sport e tempo libero

U.S. Talamonese... non di solo calcio si parla

L'associazione sportiva U.S. Talamonese è da molti anni una realtà importante e consolidata dello sport valtellinese: la maggior parte di voi, soprattutto i più "grandi", collega questa società solamente con il campo da calcio, ma la Talamonese non è solo questo. La pallavolo è l'altra faccia della medaglia e negli ultimi anni si sta espandendo sempre di più anche grazie agli investimenti sul settore giovanile. Sono infatti sempre di più le bambine e le ragazze che, ogni anno, si iscrivono ai vari corsi che la società offre: dal minivolley alla prima divisione.

La stagione 2015/16 continua a contare sulla proficua collaborazione con l'U.S. DELEBIO iniziata già nel 2013 e ad oggi possiamo toccare con mano i primi risultati importanti.

Grazie all'ottimo lavoro svolto dai tecnici sulle squadre giovanili degli anni passati è stato possibile raggiungere uno degli obiettivi di questa unione: 5 ragazze dei nostri vivai quest'anno hanno la possibilità di cimentarsi in campionati di livello maggiore (ai quali la Talamonese da sola non avrebbe potuto partecipare) come la serie D giovanile nell'U.S. DELEBIO e l'under 16 RIWEGA che raccoglie le miglior giocatrici delle due società e disputa tutte le partite casalinghe nella palestra comunale di Talamona la domenica sera alle ore



18.00 riempiendo il palazzetto.

Ma non finisce qui, altro motivo di grande soddisfazione è il gruppo delle più piccine che, guidate dalla scoppiettante e gran motivatrice Duca Stefania, muovono i primi passi nel campo del volley divertendosi e partecipando, oltre che ai classici concentramenti minivolley di fine anno, anche a dei veri e propri campionati. Ed è proprio grazie a questa preparazione che tutto il gruppo delle ragazzine del 2003, salito dalla categoria Superminivolley, sta disputando il campionato di under 13 guidato da Luzzi Michele e Gatti Alberto giocando in casa la domenica mattina alle 10.30 nella palestra comunale. Da ultimo, ma non per importanza, parliamo del perno su cui ruota tutto il movimento: la prima squadra che partecipa al campionato di prima divisione.

Per le ragazze della Talamonese Spazio Domus è iniziato da pochissimo il campionato (solo una partita disputata fino ad ora) che già da subito è apparso ostico e di alto livello. Nonostante questo (siamo solo all'inizio), l'allenatore Massimo Fistolera e l'intera società sono molto motivati e credono in questo progetto; da ammirare l'impegno delle ragazze più giovani che in punta di piedi si affacciano a un'esperienza decisamente accattivante. Vi aspettiamo con il vostro sostegno il sabato sera alle ore 20.30 nella palestra comunale. Siamo solo all'inizio, i buoni propositi ci sono e la determinazione non manca. Alla prossima con aggiornamenti sull'andamento dei campionati e in bocca al lupo alle nostre ragazze.



TROFEO STRIGIOTTI TALAMONA 27 SETTEMBRE 2015

Leoni e Sortini imprevedibili ai Campionati provinciali sondriesi

La forte atleta di casa, a soli sette giorni dal successo alle Marmitte dei Giganti, si è presa il lusso di abbassare il record gara di Alice Gaggi.

Talamona capitale della corsa in montagna provinciale domenica 27 settembre u.s. in occasione del 6° Trofeo Macelleria Strigiotti che assegnava anche i titoli individuali e di società. Percorso ormai collaudato da 13 edizioni, macchina organizzativa del G.P. Talamona perfetta, grande partecipazione e grandi risultati, a partire dalle gare assolute e master che hanno incoronato due degli atleti locali più forti del momento, almeno nell'ambito della corsa in montagna up&down, ovvero Elisa Sortini (G.P. Talamona) e Marco Leoni (G.S. CSI Morbegno). Nella gara femminile di 4 km, partita a inizio mattinata insieme agli allievi, è stata una cavalcata trionfale per la beniamina di casa Elisa Sortini che ha tagliato il traguardo dopo 20'01", nuovo record della gara femminile (il precedente è di Alice Gaggi: 20'10" nel 2011), alle sue spalle con un minuto di distacco giungono Arianna Oregioni (G.P. Santi Nuova Olonio), Sara Asparini (G.S. CSI Morbegno), Giulia Compagnoni (Atletica Alta Valtellina) e Monia Acquistapace (G.P. Santi Nuova Olonio). Nella gara allievi bravissimo Belay Jacomelli (U.S. Bormiese) a conquistare il titolo provinciale con il crono di 18'14" davanti ai portacolori del G.P. Valchiavenna Luca Molteni e Giovanni Rossi. Si entra poi nel vivo con la gara assoluta e master di 8 km su due giri.

Subito in testa a staccare il resto del gruppo Marco Leoni (G.S. CSI Morbegno), il vincitore dello scorso anno Francesco Della Torre



(G.S. Orobie) e l'altro diavolo rosso Giovanni Tacchini (G.S. CSI Morbegno). Nel secondo e decisivo giro Leoni mette il turbo in salita e per Della Torre non c'è niente da fare. Alle sue spalle però cede Tacchini, che chiude 5° preceduto da Mirko Bertolini (G.S. Orobie) e Stefano Sansi (G.S. CSI Morbegno). A chiudere la top ten: Gianluca Volpi (G.S. Valgerola), Fabrizio Triulzi (G.P. Valchiavenna), Francesco Leoni (Pol. Albosaggia), Alessandro Gusmeroli (G.P. Talamona) e Guido Rovedatti (G.S. CSI Morbegno). E' poi il momento delle gare giovanili: dopo gli esordienti B/C numerosi e pieni di energia, è la volta degli esordienti A dove a livello femminile Maria Gusmeroli (G.P. Talamona) vince in casa davanti a Benedetta Buzzella (G.P. Santi Nuova Olonio) e Alina Scottoni (Ardenno Sportiva), mentre a livello maschile il più veloce è Leon Bordoli (G.S. CSI Morbegno) seguito da Jacopo Ciapponi (G.P. Talamona) e Federico Bongio (G.S. CSI Morbegno). Nelle ragazze

ennesima vittoria per l'imprevedibile Anna Tosarini (G.P. Talamona), secondo posto per Serena Lazzarelli (G.P. Valchiavenna), terzo per Camilla Ricetti (Atletica Alta Valtellina). Nei pari età maschili il migliore è Nicola Fumagalli (G.P. Valchiavenna) che ha messo dietro Andrea Parolo (C.O. Piateda) e Davide Paragoni (G.P. Santi Nuova Olonio). Spazio poi alle cadette con Samantha Bertolina (U.S. Bormiese) a vincere mettendosi alle spalle Gaia Bertolini (Pol. Albosaggia) e Cristina Molteni (G.P. Valchiavenna). Nei cadetti Luca Compagnoni (Atletica Alta Valtellina) non fa sconti e vince davanti ad Alessandro Gadola (G.S. CSI Morbegno) e Paolo Del Re (G.P. Valchiavenna). A chiudere, le allieve con Elisa Peretti (U.S. Bormiese) a cogliere la vittoria, argento per Eleonora Fascendini (G.P. Valchiavenna) e bronzo per Beatrice Besseghini (Atletica Alta Valtellina). Il Trofeo Strigiotti per la vittoria assoluta e il Premio Bergamaschi per il primo al GPM sono andati ai super vincitori di giornata Elisa Sortini e Marco Leoni.

Questa è la prima stagione per l'U.S. Talamonese senza Roberto Vairetti. La sua prematura scomparsa ha lasciato un vuoto a livello societario che è difficile da colmare, per certi versi impossibile. Per questo l'attuale stagione è iniziata con la consapevolezza che tutti, dai magazzinieri sino ai giocatori, devono dare qualcosa di più per fare in modo di colmare questa mancanza. Quest'anno sono tornato alla guida della prima categoria e voglio ringraziare il presidente Silvano Brambilla per questa nuova opportunità. Per me è da sempre un piacere poter confrontarmi con questa realtà e spero di poter trasmettere la mia voglia e il mio entusiasmo ai ragazzi. Insieme a me ho scelto uno staff composto da Fabrizio Paniga, Antonio Landi e Alberto Bianchi. Collaboratori giovani e dinamici, che hanno abbandonato i campi di gioco da pochi anni e che oltre a poter

US TALAMONESE

insegnare molto hanno una vicinanza di età e di pensiero tale da garantire un maggior rapporto con il gruppo della prima squadra. Ed è proprio il gruppo che ho trovato che mi fa ben sperare per la stagione in corso. Un ottimo mix di ragazzi che da anni giocano insieme e che formano una base solida su cui continuare a far crescere i giovani che in questi anni stanno migliorando e dimostrando sempre di più come la scuola calcio di Talamona stia lavorando bene. Questo processo di crescita ha portato qualche difficoltà all'inizio della stagione dettato dall'inesperienza e da qualche infortunio di troppo. Ma con il passare del tempo vedo un gruppo sempre più compatto, dedito al lavoro e con lo spirito giusto. Per questo sono tranquillo

e vedo già nelle ultime domeniche un miglior rendimento sia di gioco e sia di risultati. Il campionato è molto lungo e se riusciremo ad amalgamare nel migliore dei modi la squadra e ad infondere la mentalità e la giusta idea di gioco sono convinto che i risultati saranno evidenti. L'obiettivo resta quello di fare bene, partita dopo partita, onorando la maglia 90 minuti alla volta e con la volontà di vincere sempre. Tutto questo nel rispetto dei valori che da sempre l'U.S. Talamonese vuole trasmettere a chi fa parte della società e a chi ne è esterno. Il campionato è ancora lungo e abbiamo visto come molte squadre siano attrezzate forse meglio di noi, ma credo nel lavoro e soprattutto in questo staff e in questa squadra e so che insieme potremo toglierci molte soddisfazioni.

Bertolini Marino
Mister della squadra

Natale Talamonese

Anche quest'anno è arrivato il NATALE ATALAMONESE, tradizione consolidata nel tempo.

Per mesi i volontari, le associazioni, l'Amministrazione Comunale, i commercianti, hanno lavorato per stilare un ricco calendario di manifestazioni.

L'appuntamento con la festa più bella dell'anno, è impreziosito da "I PRESEPI DELLE CONTRADE" giunti alla 27ª edizione.

Lo scorso anno, ormai abbiamo avuto la visita di circa 20.000 persone e niente meno che l'attenzione della Rai!!

I volontari dei presepi (affettuosamente chiamati "presepisti"), continuano a stupirci ogni anno, offrendo a tutti, talamonesi e non, 21 rappresentazioni della natività, con lo spirito, la passione e l'inventiva che li contraddistinguono.

Presepi mai banali ma colmi di significato che suscitano serenità e creano magiche atmosfere.

È molto bello e significativo che l'allestimento dei presepi, dislocati nelle varie contrade del nostro paese, coinvolge tante persone

di tutte l'età; dai bambini ai giovani, dagli adulti agli anziani.

Ciò che accomuna tutti i volontari dei presepi è un profondo legame con la nostra tradizione.

Grazie a voi tutti per il vostro impegno.

La Pro-Loco di Talamona, che da anni coordina la manifestazione, in collaborazione con il Comune, ha recentemente registrato e depositato il marchio de "I PRESEPI DELLE CONTRADE" con il relativo logo, allo scopo di valorizzare e tutelare l'iniziativa.

Inoltre ha realizzato delle tazze in ceramica, con impresso il logo de "I PRESEPI DELLE CONTRADE" che potranno essere acquistate al costo di € 5,00, presso i consiglieri e la sede della Pro-Loco (via Valenti, ex biblioteca) o nei punti informazioni dislocati in Piazza e in località S. Carlo.

Il ricavato dalla vendita di questo gadget, sarà utilizzato, al netto delle spese, per la manifestazione dei presepi.

AUGURO A TUTTI BUONE FESTE!!!

Savina Maggi

Presidente Pro-Loco Talamona

35 Anni di fiaccolata

Nel 1980, un gruppo di ragazzi al bar, probabilmente davanti ad un calice di vino, decise di organizzare la prima fiaccolata in memoria di coloro che persero la vita nei boschi, in particolare l'idea nacque per ricordare Rolando Bianchini, fratello di Edoardo che perse la vita in un tragico incidente in Francia, si decise quindi di partire con la discesa in località Premiana, punto dal quale ancora oggi gli amici sciatori continuano a partire, perpetrando la tradizione.

La prima fiaccolata, venne eseguita per l'intero percorso con gli sci ai piedi e raggiunse come destinazione il bar in località San Gerolamo, che risulta ormai chiuso da molti anni.

Oggi l'arrivo della fiaccolata avviene nella più storica ed utilizzata delle località, ovvero nel prato situato tra Coseggio Superiore e Ca' Giovanni, luogo nel quale gli Amici sciatori formano, al termine del percorso il tradizionale albero di Natale con le fiaccole accese, il presepe dei bambini e la consueta consegna dei doni.

Oggi come 35 anni fa quei ragazzi che sono nella quasi totalità diventati nonni, hanno passato il testimone ai propri figli e parenti più prossimi, che con la stessa spinta continuano ad organizzare la fiaccolata della Vigilia di Natale, commemorando tutte le morti bianche ed i gravissimi incidenti accaduti ai Talamonesi nei boschi, e non solo.

Gli amici sciatori, quest'anno, hanno deciso di effettuare una raccolta fondi, per contri-



buire all'acquisto di un monosci per disabili, nell'ambito della ormai consueta gara di sci che si tiene in Pescegallo, che avverrà nella seconda metà del mese di marzo, essi contano di consegnare ad Enjoy Ski Sport Onlus, una cifra in parte composta dal contributo volontario dei membri dell'associazione, ed in parte dalla cifra che verrà raccolta attraverso una piattaforma crowdfunding sul web. Questa Onlus è attiva da diverso tempo nel supporto alla pratica sportiva dei disabili, in particolare nello sci, ma è soprattutto attiva nella sensibilizzazione dei più giovani in merito alla sicurezza stradale, alla sicurezza sul lavoro e alla sicurezza nello sport.

Per informazioni più precise tenete d'occhio il profilo facebook degli Amici Sciatori, nel quale ci saranno maggiori dettagli, e gli amministratori daranno il supporto necessario per contribuire a questa iniziativa, non esitate a chiedere informazioni.

Gli Amici sciatori augurano a tutti un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Collaborazione e sinergia tra attività... Il risultato è garantito!

Se parlare ed interpretare i veri bisogni di un territorio è certamente un aspetto fondamentale che una buona amministrazione deve considerare per poter delineare il proprio indirizzo amministrativo e politico, perseguire con convinzione la strada della collaborazione e dell'unione d'intenti tra i vari stakeholder è probabilmente il fattore che ne determina la vera essenza.

"Il marketing territoriale può essere definito come un insieme di operazioni, nate dalla concertazione di tutti gli stakeholder presenti in un dato territorio, finalizzate, nel medio-lungo periodo, alla promozione e sviluppo sia di attività presenti sul territorio sia di altre opportunità che si innescano grazie al contesto ed alle variabili endogene che caratterizzano l'ambiente territoriale in oggetto." Nel corso di questi primi 6 mesi sono stati molti gli incontri svolti con i rappresentanti delle attività commerciali ed altrettanto numerosi sono stati gli spunti di riflessione e di confronto. Partecipazione, coinvolgimento e disponibilità sono stati i principali ingredienti che hanno contraddistinto i rappresentanti dei commercianti e le altre categorie e favorito un dialogo costruttivo con l'amministrazione. La buona riuscita delle iniziative natalizie sono un plauso all'impegno dimostrato da parte di tutti, ma soprattutto alle oltre 60 attività presenti sul territorio comunale che in prima persona hanno reso possibile la realizzazione del "Villaggio di Babbo Natale" che, per la gioia di tutti i bambini... ma non solo, sabato 12 dicembre invaderà il centro del nostro paese. Siamo convinti che sia proprio questa la strada giusta da percorrere e che, con forte senso di responsabilità, debba essere perseguita. Il 2016 si prospetta come anno ricco di novità e di aperture verso iniziative mandamentali che crediamo, possano essere da stimolo positivo, solo se affrontate con una solida organizzazione e con questo spirito di collaborazione.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i talamonesi un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

Maurizio Giboli,

*Consigliere Sviluppo Economico
Francesco Natali e Sandra Citra,
Collaboratori*



PROGRAMMA *Natale* 2015-2016

SABATO 12 DICEMBRE 2015

IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE

dalle 10.00 alle 20:00 - Via Gavazzeni
a cura degli artigiani e commercianti
di Talamona

"LA PACE" SERATA DI POESIA

Ore 20.30 - Biblioteca di Talamona
A cura del gruppo "Poeti dell'Anima"

SABATO 19 DICEMBRE 2015

TOMBOLATA e PREMIAZIONE LETTERINE BABBO NATALE

Ore 20.30 - Auditorium
A cura del "Gruppo della Gioia"

MARTEDI' 22 DICEMBRE 2015

SERATA D'APERTURA PRESEPI

Ore 21.00 - Fiaccolata con partenza
da Piazza S. Carlo ed arrivo in Piazza
Municipio
A cura della Pro-Loce di Talamona
Al termine dell'evento i bar del centro
offriranno un rinfresco presso i propri
esercizi

GIOVEDI' 24 DICEMBRE 2015

35^a FIACCOLATA

ore 20.00 partenza dal maggengo
Premiana ed arrivo a Case Giovanni
a cura degli "Amici Sciatori"

SABATO 26 DICEMBRE 2015

"TIRO AL PALLINO"

Ore 20.30 - Bar Coseggio
"Vin brulé e panetun in cumpagnia"

"CANTIAMO IL NATALE"

Concerto della Corale "DON VINCENZO
PASSAMONTI"
Ore 21.00
Chiesa di S. GIUSEPPE (confratelli).

DOMENICA 27 DICEMBRE 2015

"INCANTO D'AMICIZIA"

Concerto del Coro dell'Infanzia
"Progetto Canto", in collaborazione
con la corale Don C. Tencalli e con la
gradita partecipazione della cantante
emergente Mara Sottocornola.
Iniziativa a sostegno del GFB ONLUS
Ore 14.30
Auditorium

"PRESEPE VIVENTE ITINERANTE PER IL GIUBILEO DELLE FAMIGLIE"

Ore 20.00 - ritrovo e partenza dal
sagrato della Chiesa Parrocchiale

LUNEDI' 28 DICEMBRE 2015

PIZZA PARTY

Ore 19.00 - Ludoteca
A cura del "Gruppo della Gioia"

MERCOLEDI' 30 DICEMBRE 2015

CAMMINATA A S. GIORGIO

Ore 20.00 partenza dal Tempietto degli
Alpini

"CONCERTO DI FINE ANNO"

del "CORO VALTELLINA" nella Chiesa
di S. Giorgio
A seguire, offerti dal gruppo
"PRESEPE DE CA' DI GIUAN",
thè, vin brulé e castagne
(si raccomanda di indossare scarpe
adatte ai sentieri di montagna)

SABATO 2 E DOMENICA 3 GENNAIO

"GONFIABILANDIA"

divertimento tra i gonfiabili
a cura del GFB ONLUS
2 gennaio ore 14.00-19.00;
3 gennaio ore 9.00-19.00
Palestra di Talamona

MARTEDI' 5 GENNAIO 2016

TOMBOLATA DELLA BEFANA

Ore 20.30 - Salone Teatro Oratorio
A cura dell'Oratorio "Don Ugo
Bongianni"

MERCOLEDI' 6 GENNAIO 2016

LE BEFANE IN PIAZZA

Dalle ore 14.30
A cura della Pro-Loce di Talamona e
Gruppo della Gioia

MARTEDI' 5 GENNAIO 2016

E MERCOLEDI' 6 GENNAIO 2016

"V^o HAPPYFANIA TROFEO DELLA BEFANA"

Martedì 5 gennaio ore 17.30-23.30;
Mercoledì 6 gennaio: ore 08.30-16.00
Palestra comunale.

il Talamonese

Registrazione N. 278 del 10.5.1997
stampa Lito Polaris - Sondrio

DIRETTORE RESPONSABILE: Elena Pescucci - **CAPO REDATTORE:** Lucica Bianchi - **COMITATO DI REDAZIONE:** Alessandro Cian, Maurizio Giboli, Lara Luzzi, Alessandro Gusmeroli, Elena Riva, Ernestina Cerri - **FOTOGRAFIE:** Giancarlo Ruffoni.
E-MAIL REDAZIONE: comunicazione@comune.talamona.so.it
Gli articoli firmati non impegnano il bollettino e rispecchiano soltanto il pensiero dell'autore.
La data ultima di consegna per il prossimo numero è fissata per il 29 febbraio 2016.